

Relazione previsionale e programmatica anno 2024 (art. 5 D.P.R. n. 254/2005)



INDICE

Premessa

1. ANALISI DEL CONTESTO

1.1 Il contesto esterno

- 1.1.1 Gli elementi di scenario socio-economico
- 1.1.2 Gli elementi di carattere normativo
- 1.1.3 Gli elementi di natura ambientale

1.2 Il contesto interno

- 1.2.1 La struttura organizzativa
- 1.2.2 Le risorse umane
- 1.2.3 Le partecipazioni
- 1.2.4 L'azienda speciale Servizi Reali alle imprese
- 1.2.5 Il patrimonio immobiliare e le dotazioni strumentali

2. LE LINEE DI INTERVENTO

2.1 Mission e Vision

2.2 Aree strategiche

2.3 Obiettivi e programmi

- 2.3.1 A - Competitività e sviluppo delle imprese e del territorio
- 2.3.2 B - Transizione digitale e green, semplificazione, innovazione e comunicazione
- 2.3.3 C - Competitività dell'Ente

3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

3.1 Le principali voci di proventi e oneri

3.2 Il piano degli investimenti



Premessa

La Relazione previsionale e programmatica della Camera di Commercio di Lecce per l'anno 2024, formulata in coerenza con l'art.5 del D.P.R. 254/2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), rappresenta lo strumento di indirizzo di breve termine mediante il quale le linee strategiche sono tradotte in programmi operativi che l'Ente camerale intende realizzare nel corso del prossimo anno. Detto documento si qualifica anche come strumento di aggiornamento della pianificazione pluriennale su base triennale delle attività, nonché come linea di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2024 e del nuovo Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il prossimo triennio (2024-2026).

A livello macroeconomico, i segnali restano poco incoraggianti nelle previsioni formulate sull'andamento dell'economia globale. Nello scenario prospettico il PIL crescerà meno del previsto, mentre ancora molto incerto appare il trend dell'inflazione, che si ripercuote sul potere di acquisto dei consumatori ma anche sul livello degli oneri da sostenere ed, in particolare, sui costi del personale ed energetici rispetto agli esercizi precedenti. Si continuerà a risentire anche nel prossimo anno degli effetti dell'irrigidimento delle condizioni monetarie e finanziarie e della debolezza degli scambi globali.

Oltre ai fattori interni, lo scenario di crisi e le tensioni internazionali, sia quelli derivanti dal conflitto in Ucraina sia quelli connessi con il Medio Oriente, costituiscono un fattore di rischio molto elevato per le condizioni cicliche globali che potrebbero inoltre risentire degli effetti di una dinamica più debole anche dell'economia cinese.

Altro elemento di incertezza è rappresentato dagli effetti dell'irrigidimento delle condizioni di offerta del credito in Italia, così anche nell'area dell'euro, che potrebbe accentuarsi con ripercussioni negative sulle prospettive degli investimenti e dei consumi.

Le conseguenze di questo scenario si rifletteranno fortemente sull'andamento dell'economia italiana, più fragile rispetto a quella di altri paesi europei.

La presente programmazione continuerà a definire, in attesa di un quadro con minori incertezze, interventi in linea con gli obiettivi generali, le riforme e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a livello paese, delineando iniziative territoriali in coerenza con le missioni affidate al sistema camerale.

Nel nuovo mandato 2022-2027, la Camera di Commercio di Lecce ha ridefinito la propria vision "partecipata", a seguito di una consultazione riservata alla platea dei propri stakeholders,



immaginando la costruzione di nuovi scenari per la crescita sostenibile del territorio, in grado di generare impatti positivi sul sistema dei servizi e delle relazioni istituzionali. Una prima definizione delle priorità di programma è stata approvata con deliberazione del Consiglio camerale n.14 del 29.07.2022; si intende innescare un processo virtuoso circolare che parta dalla mission istituzionale dell'Ente Camerale per metterne a sistema il capitale relazionale, cogliendo, altresì, le opportunità offerte dal nuovo scenario programmatico 2021/2027 e affrontando le sfide legate alla **transizione green e digitale** del sistema Paese.

Con successiva deliberazione del Consiglio camerale n.21 dell'11.11.2022, al fine di definire le linee programmatiche 2023/2027, tenendo conto della Riforma del sistema camerale di cui al Decreto Lgs. n.219/2016, sono stati delineati gli obiettivi strategici di intervento per le tre aree individuate:

- A. Competitività e sviluppo delle imprese e del territorio
- B. Transizione digitale e green, semplificazione, innovazione e comunicazione
- C. Competitività dell'Ente.

In accordo con le finalità istituzionali del mandato 2022/2027, l'obiettivo ambizioso dell'Ente camerale di Lecce, chiamato ad operare di concerto con gli attori istituzionali del territorio, resta quello di costruire attorno ai settori più rilevanti dell'economia provinciale un modello virtuoso di crescita, consolidando un processo di generazione di valore multistakeholders, attuato attraverso un metodo di lavoro capace di essere driver di cambiamento per il contesto del capoluogo e della provincia. Anche lo scenario regionale sarà, in tale ottica, fondamentale per attuare le proprie linee programmatiche, in coerenza con le principali politiche di sviluppo del territorio.

In sintonia con le organizzazioni imprenditoriali, la Camera di commercio di Lecce continuerà a svolgere una funzione di cerniera con le istituzioni, a supporto della loro azione ed a tutela delle imprese, specialmente quelle di più piccola dimensione e maggiormente sensibili al contesto amministrativo e burocratico in cui operano.

Quanto ai servizi e agli ambiti di intervento di competenza del sistema delle Camere di Commercio italiane, si continuerà a far riferimento al quadro delineato dal Decreto ministeriale 7 marzo 2019, nei limiti e con le condizioni imposte dagli stringenti vincoli normativi che determinano una disponibilità limitata sia di risorse economiche che di risorse umane e specifiche competenze a disposizione.

Pertanto, il mantenimento della **sostenibilità economica e finanziaria dell'Ente** nel medio termine e l'adattamento graduale della sua struttura ai contenuti imposti dalla riforma, anche per quanto concerne le funzioni da assicurare sul territorio, devono continuare a rappresentare



una delle strategie prioritarie ed il filo logico conduttore della programmazione, quali presupposti fondamentali sia del mantenimento dell'autonomia della Camera di Commercio di Lecce che dell'opera di supporto alle imprese della circoscrizione territoriale di riferimento.

La Camera di Commercio di Lecce, nell'ambito della sua mission, dovrà impegnarsi a creare un processo generativo di valore ad alto impatto sul proprio territorio; continuerà a sostenere la competitività delle imprese, a supportarle nello scenario nazionale ed internazionale, favorendo la transizione digitale e green, la semplificazione, la trasparenza e la regolazione del mercato, le relazioni tra impresa, formazione e mondo del lavoro, oltre al nuovo percorso intrapreso in tema di promozione del turismo e della cultura. Particolare attenzione sarà dedicata allo svolgimento di un ruolo di coordinamento nell'affrontare le problematiche generate dal flagello "xylella" dando impulso a percorsi risolutivi. L'Ente camerale dovrà continuare ad impegnarsi nel fornire servizi efficienti, efficaci e competitivi, utilizzando in modo ottimale le risorse a disposizione, preparandosi a reggere il confronto con gli altri Enti camerali, al fine di conseguire le premialità e perseguire le opportunità previste dalla riforma e dallo scenario di riferimento per lo sviluppo economico dell'area territoriale di propria competenza.

In coerenza con gli indirizzi imposti dal legislatore, con la redazione della presente Relazione sono fissate le linee progettuali dell'anno 2024 che saranno realizzate direttamente dalla Camera di Commercio o attraverso la propria Azienda speciale, anche in collaborazione con il sistema camerale, ovvero con altri soggetti istituzionali e associativi sul territorio.

1. ANALISI DEL CONTESTO

L'analisi del contesto costituisce la base di analisi utilizzata per individuare le azioni più coerenti per soddisfare le aspettative dei propri *stakeholders*.

Questa analisi descrive le variabili che rappresentano lo scenario nel quale la Camera di Commercio di Lecce svilupperà la propria azione, in particolare i vincoli e le opportunità rappresentati dall'ambiente esterno di riferimento e i punti di forza e debolezza dell'organizzazione.

Saranno, pertanto, analizzati gli elementi di scenario socio-economico, di carattere normativo e ambientale, in riferimento al contesto esterno; la struttura organizzativa, le risorse umane, le partecipazioni, il patrimonio immobiliare e le aziende speciali in riferimento al contesto interno.



1.1 Il contesto esterno

1.1.1 Gli elementi di scenario socio-economico.

Lo scenario italiano

Nella seduta del 11.10.2023, la Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica hanno approvato due risoluzioni di indirizzo sulla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2023, nonché la risoluzione che autorizza lo scostamento di bilancio, in vista della proroga per il 2024 della riduzione del cuneo fiscale, che assorbirà di fatto gran parte delle risorse rese disponibili dallo scostamento.

I numeri presentati dal Governo riflettono un'impostazione prudente, ma l'Italia non è al riparo dal possibile avvio di una procedura per disavanzi eccessivi da parte della Commissione Europea.

Gli osservatori internazionali, infatti, hanno espresso già in diverse occasioni la preoccupazione per una Nota che, di fatto, mette in pausa il percorso di riduzione del debito. La Commissione, anticipando i rilievi contenuti nella Nota, aveva chiesto all'Italia di contenere la spesa e di continuare gli sforzi per il risanamento dei conti pubblici, adottando un atteggiamento prudente, tenuto conto anche di un eventuale ulteriore peggioramento dello scenario internazionale, ormai più che probabile con l'inasprirsi del conflitto in Medio Oriente.

Con la NADEF 2023, il Governo prevede per il PIL una crescita dello 0,8% nel 2023 (a fronte del +1% previsto ad aprile), dell'1,2% nel 2024, dell'1,4% nel 2025 e dell'1% nel 2026.

Per quanto riguarda gli obiettivi di *indebitamento netto in rapporto al PIL*, si attende:

- un *deficit tendenziale* a legislazione vigente del 5,2% nel 2023 (esploso per effetto del Superbonus, tutto a carico dell'anno in corso secondo la recente interpretazione Eurostat), del 3,6% nel 2024, del 3,4% nel 2025 e del 3,1% nel 2026;
- un *deficit programmatico* del 5,3% nel 2023, del 4,3% nel 2024, del 3,6% nel 2025 e del 2,9% nel 2026.

Il rapporto debito pubblico/PIL programmatico è atteso al 140,2% per il 2023, al 140,1% per il 2024, per arrivare al 139,6% nel 2025 e 2026, mentre il tasso di disoccupazione è previsto al 7,3% nel 2024 (dal 7,6% previsto per il 2023).

Per effetto della richiesta di autorizzazione al ricorso a maggiore indebitamento, gli spazi finanziari che si rendono disponibili, quale differenza tra gli andamenti tendenziali e



programmatici aggiornati, sono pari a 3,2 miliardi nel 2023, 15,7 miliardi nel 2024 e 4,6 miliardi nel 2025. Nel 2026, invece, il saldo obiettivo implica una correzione di 3,8 miliardi di euro rispetto all'indebitamento netto tendenziale, che consente di riportare lo stesso al di sotto della soglia del 3%.

La Commissione europea rivede al ribasso le stime del Pil italiano, sia per quest'anno che per l'anno prossimo. Nelle sue previsioni economiche d'estate, indica un +0,9% per il 2023 e un +0,8% per il 2024. A maggio, nelle previsioni di primavera, le stime erano rispettivamente 1,2% e 1,1%. Soffre di una stima al ribasso anche la previsione del Pil dell'Eurozona: 0,8% nel 2023 (invece di 1,1%) e 1,3% nel 2024 (in primavera era previsto l'1,6%).

L'inflazione viene rivista in leggero rialzo per quest'anno e confermata per l'anno prossimo: 5,9% nel 2023 e 2,9% nel 2024 (a maggio il dato era 6,1 e 2,9). A livello di eurozona il quadro è simile: 5,6% quest'anno e 2,9% l'anno prossimo (invece di 5,8 e 2,9).

Nel dettaglio sulla situazione economica italiana, i tecnici di Bruxelles segnalano in particolare il calo della domanda interna, trascinato dalla graduale eliminazione degli incentivi per l'edilizia, e l'aumento dei prezzi non direttamente equilibrato dall'aumento dei salari.

“Alcuni indicatori congiunturali, tra cui la produzione industriale, che erano in peggioramento da diversi mesi, si sono stabilizzati durante l'estate, suggerendo un marginale rimbalzo nella seconda metà dell'anno”, evidenzia la Commissione europea.

Crescita - *“La crescita economica dell'Italia ha iniziato a rallentare lo scorso anno, arrestando la ripresa post-pandemia che aveva portato la crescita al 7% nel 2021 e al 3,7% nel 2022. Dopo una ripresa nel primo trimestre del 2023, il Pil è diminuito dello 0,4% su base trimestrale nel secondo trimestre, trainato dal calo della domanda interna, in particolare degli investimenti nell'edilizia. A questo sviluppo ha contribuito la graduale eliminazione degli incentivi straordinari e temporanei per le ristrutturazioni edilizie decisi durante la pandemia, che hanno spinto fortemente l'attività edilizia negli ultimi due anni”*, si legge nel report.

Investimenti - Secondo la Commissione europea “l'attività di investimento è destinata a contrarsi nella parte restante del 2023 per poi riprendere moderatamente nel 2024, poiché il calo della costruzione di alloggi è compensato dagli aumenti degli investimenti in infrastrutture e attrezzature sostenuti dal Recovery”. Si prevede che le esportazioni nette forniranno un sostegno minore alla crescita nel 2024, dopo un contributo positivo nel 2023.

Spesa - *“La spesa dei consumatori è stata frenata dal minore reddito disponibile reale delle famiglie durante l'elevata inflazione dello scorso anno, poiché i risparmi precedentemente accumulati sono diminuiti. Si prevede che un aumento molto graduale dei salari, insieme a*



Camera di Commercio Lecce
dal 1862 a sostegno delle imprese

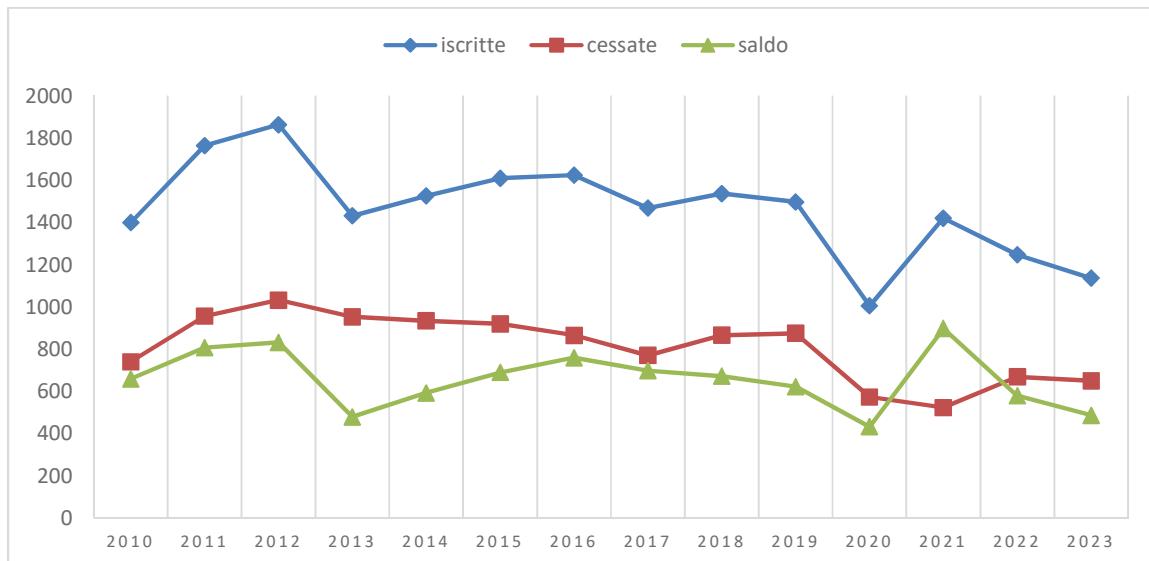
condizioni occupazionali ancora favorevoli, sosterranno un modesto incremento dei consumi privati per tutto il 2024, nonostante la prevista scadenza di tutte le misure temporanee di sostegno al reddito. Si prevede che i tassi di partecipazione al lavoro si stabilizzeranno dopo la robusta crescita registrata fino alla metà del 2023”, si legge ancora.

Inflazione - Tornando all’inflazione, “sebbene i prezzi dell’energia siano diminuiti durante i primi mesi del 2023, non si prevede che continuino a esercitare pressioni al ribasso sull’inflazione nel 2024, anche a causa della prevista eliminazione graduale delle misure temporanee adottate per mitigare l’impatto dei prezzi elevati dell’energia. Si prevede che l’aumento dei prezzi medi al consumo si ripercuoterà sul costo del lavoro solo parzialmente e con un notevole ritardo. Ciò è dovuto, da un lato, alla lunga durata degli accordi e delle negoziazioni salariali e, dall’altro, all’indicizzazione dei salari contrattuali a una misura dell’inflazione interna che esclude l’impatto dell’inflazione energetica importata”, evidenziano da Bruxelles.

La struttura imprenditoriale della provincia leccese al 30.06.2023

Le imprese registrate presso la Camera di Commercio di Lecce al 30.06.2023 sono 75.634 e i dati del secondo trimestre 2023 evidenziano un saldo positivo tra iscrizioni e cancellazioni, con un aumento in valore assoluto di 486 nuove aziende. Il saldo, scaturito da 1.136 iscrizioni e 650 cancellazioni, benché positivo, non è particolarmente “brillante”, a causa del modesto numero di iscrizioni, inferiori solo a quelle registrate nel 2020 - anno “pandemico” - in cui si sono avute solo 1.005 nuove iscrizioni. Le imprese salentine comunque hanno dimostrato nel trimestre una certa dinamicità: il tasso di crescita registrato è pari a +0,64%, superiore sia a quello medio nazionale (+0,47%) sia a quello pugliese (+0,56%). In ambito regionale solo la provincia di Foggia registra un tasso di crescita più elevato (0,70%); le restanti province pugliesi realizzano tutte una crescita più contenuta: Brindisi +0,61%, Bari + 0,47% e Taranto (0,45%).

Iscrizioni, cessazioni e saldi nel II trimestre - anni 2010-2023



Fonte: Banca dati Stockview - Elaborazione Servizio Studi, Statistica e Informazione economica C.C.I.A.A. Lecce

Buona parte del saldo registrato tra aprile e giugno 2023 è dovuto alle imprese non classificate, ben 370 unità, quelle imprese cioè che si sono iscritte ma non hanno ancora avviato l'attività economica, per cui non è stato attribuito loro il codice ATECO. Il comparto delle **costruzioni** registra un saldo positivo di 55 imprese; seguono le **attività professionali, scientifiche e tecniche** con un saldo di 25 imprese e le attività finanziarie e assicurative, con un saldo di 15. Saldi positivi registrano anche le **attività di supporto alle imprese** (+12) e dei **servizi di alloggio e ristorazione** (+10), mentre il **commercio** e le **attività manifatturiere** registrano saldi negativi, rispettivamente di -9 e -4 unità.



Le imprese della provincia di Lecce per settore economico al 30.06.2023

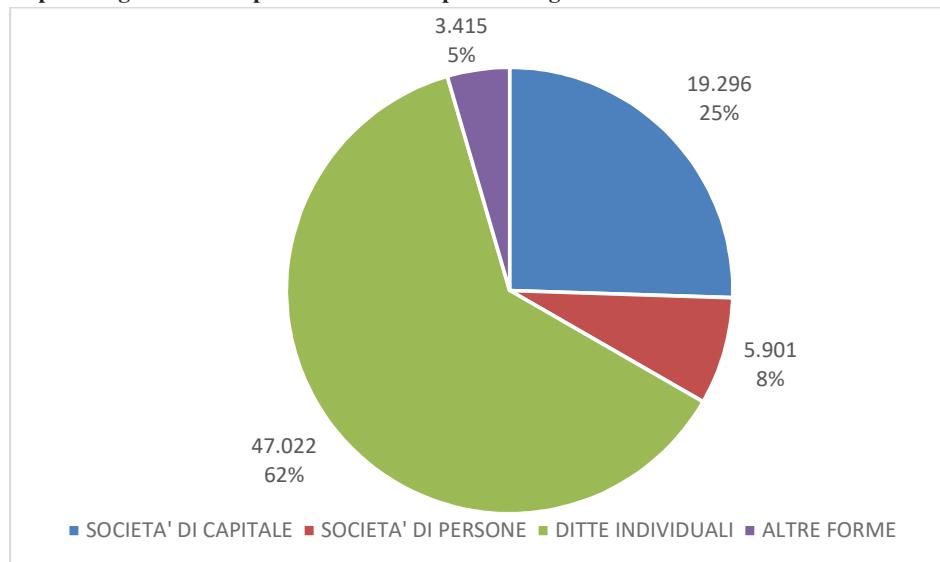
Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Tasso di crescita
A Agricoltura, silvicoltura pesca	9.405	9.275	63	64	61	2	0,02
B Estrazione di minerali da cave e miniere	53	45	0	0	0	0	0,00
C Attività manifatturiere	5.730	5.097	30	74	34	-4	-0,07
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	179	171	0	2	1	-1	-0,56
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	147	133	0	0	0	0	0,00
F Costruzioni	10.750	9.909	133	123	78	55	0,51
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	22.194	20.770	219	309	228	-9	-0,04
H Trasporto e magazzinaggio	1.190	1.086	12	19	12	0	0,00
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6.707	5.889	89	109	79	10	0,15
J Servizi di informazione e comunicazione	1.259	1.154	11	15	10	1	0,08
K Attività finanziarie e assicurative	1.362	1.316	30	18	15	15	1,11
L Attività immobiliari	1.423	1.288	9	12	9	0	0,00
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.098	1.938	46	26	21	25	1,21
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	2.164	1.972	40	31	28	12	0,56
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	1	0	0	0	0	0,00
P Istruzione	437	408	6	6	5	1	0,23
Q Sanità e assistenza sociale	809	750	3	5	4	-1	-0,12
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1.157	1.060	13	8	7	6	0,52
S Altre attività di servizi	3.545	3.450	28	28	24	4	0,11
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	1	1	0	0	0	0	0,00
X Imprese non classificate	5.023	44	404	87	34	370	7,95
Totale	75.634	65.757	1.136	936	650	486	0,65

Fonte: Banca dati Stockview - Elaborazione Servizio Studi, Statistica e Informazione economica C.C.I.A.A. Lecce

L'analisi delle 75.634 imprese salentine dal lato della forma giuridica evidenzia che 19.296 sono **società di capitali**, che rappresentano il 25% del totale imprese; le società di capitale tra aprile e giugno registrano un saldo di 219 imprese, scaturito da 300 iscrizioni e 81 cancellazioni. Le **imprese individuali**, pari a 47.022, costituiscono il 62% della struttura imprenditoriale salentina e nel trimestre in esame hanno registrato un saldo di 255 unità (771 iscrizioni e 516 cancellazioni). Le **società di persone** con 5.901 rappresentano il 7,8% del totale imprese e tra aprile e giugno registrano appena 44 iscrizioni e 37 cancellazioni. Il restante 4,5% dello stock è

costituito dalle *altre forme societarie*, pari a 3.415 unità, che nel trimestre annoverano 21 iscrizioni, 16 cessazioni e un saldo di 5 imprese.

Imprese registrate della provincia di Lecce per forma giuridica al 30.06.2023



Fonte: Banca dati Stockview - Elaborazione Servizio Studi, Statistica e Informazione economica C.C.I.A.A. Lecce

Le imprese artigiane – Le imprese artigiane al 30 giugno 2023 sono 17.460 e rappresentano il 23% del totale delle imprese. Il comparto chiude il trimestre con un saldo positivo di 104 imprese scaturito da 286 nuove iscrizioni e 182 cessazioni. Il 50% del saldo è imputabile al settore delle *costruzioni*, che con le sue 7.224 imprese rappresenta oltre il 40% del comparto artigiano; seguono le 3.445 imprese del *manifatturiero*, che registrano un saldo di 6 aziende, e le *altre attività di servizi*, che comprendono 2.904 imprese e che tra aprile e giugno 2023 registrano un saldo pari a +22.



Le imprese artigiane della provincia di Lecce al 30.06.2023

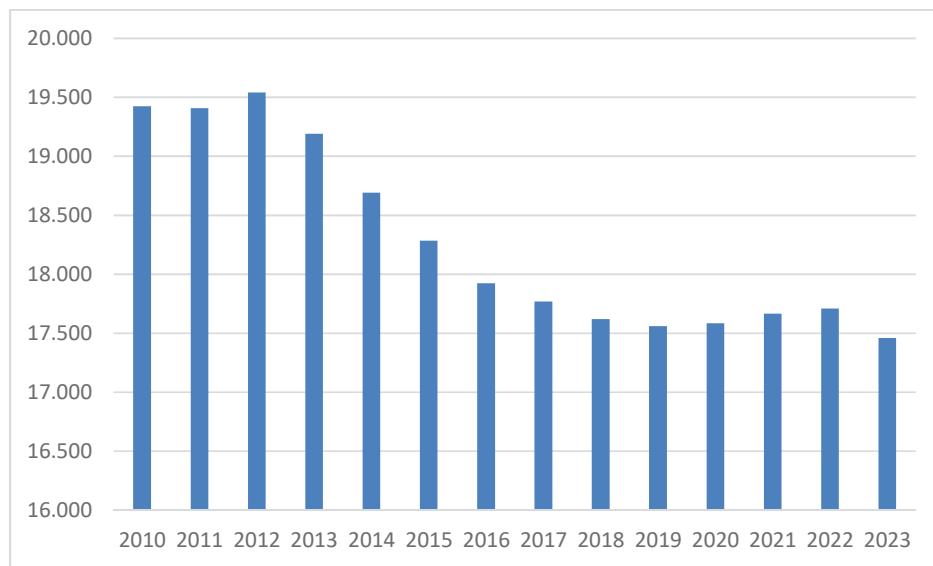
Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Tasso di crescita
A Agricoltura, silvicoltura pesca	54	54	1	5	5	-4	-6,90
B Estrazione di minerali da cave e miniere	23	22	0	0	0	0	0,00
C Attività manifatturiere	3.445	3.425	35	31	29	6	0,17
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	1	0	0	0	0	0,00
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	32	31	0	0	0	0	0,00
F Costruzioni	7.224	7.191	127	79	75	52	0,73
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.379	1.375	8	14	14	-6	-0,43
H Trasporto e magazzinaggio	560	555	12	5	4	8	1,45
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	710	705	16	12	11	5	0,71
J Servizi di informazione e comunicazione	175	175	6	2	2	4	2,34
K Attività finanziarie e assicurative	6	6	0	0	0	0	0,00
L Attività immobiliari	3	3	0	0	0	0	0,00
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	308	308	11	2	2	9	3,01
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	409	406	16	15	14	2	0,49
P Istruzione	76	76	1	1	1	0	0,00
Q Sanità e assistenza sociale	45	45	0	0	0	0	0,00
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	89	89	2	2	2	0	0,00
S Altre attività di servizi	2.904	2.902	45	24	23	22	0,76
X Imprese non classificate	17	17	6	0	0	6	54,55
Totale	17.460	17.386	286	192	182	104	0,60

Fonte: Banca dati Stockview - Elaborazione Servizio Studi, Statistica e Informazione economica C.C.I.A.A. Lecce

Complessivamente però il comparto artigiano perde imprese, come evidenzia il grafico sottostante: al 30.06.2011 le imprese artigiane erano 19.424; attualmente sono 17.460: circa 2.000 artigiani in meno.



Imprese artigiane registrate della provincia di Lecce al 30 giugno di ciascun anno



Fonte: Banca dati Stockview - Elaborazione Servizio Studi, Statistica e Informazione economica C.C.I.A.A. Lecce

Commercio estero

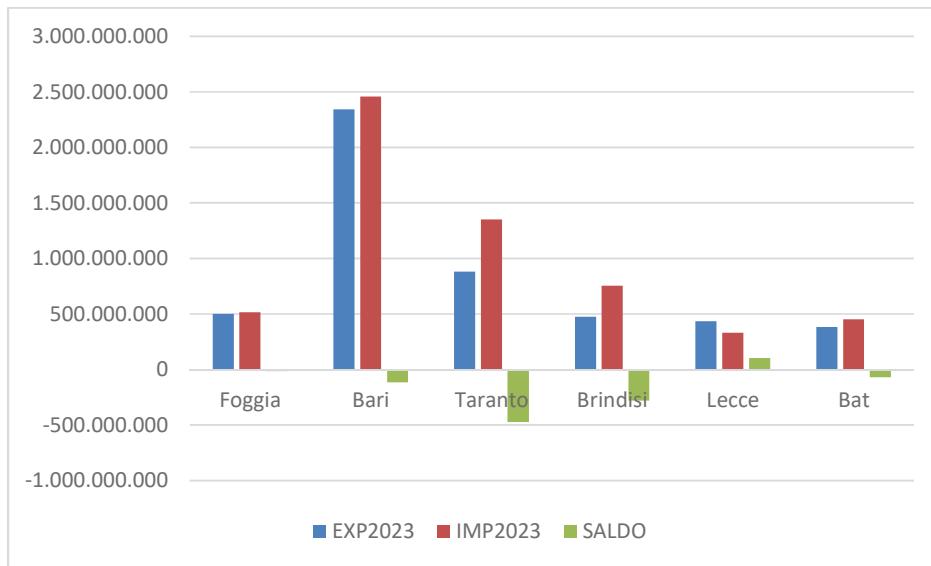
Tra aprile e giugno, l'Istat registra una frenata nell'export, che si traduce in una dinamica congiunturale negativa diffusa territorialmente e più marcata per il Centro (-15,7%), più contenuta per il Nord-est (-2,6%) e per il Sud e le Isole (-2,4%), stazionario il Nord-ovest. La provincia di Lecce, in contro tendenza, registra, sempre rispetto ai primi tre mesi del 2023, una crescita di circa il 16%.

Passando all'analisi dei primi sei mesi dell'anno si evidenzia una crescita a livello nazionale pari a +4,2% ma con notevoli differenziazioni territoriali: l'aumento delle esportazioni è marcato per il Sud (+14%) di poco superiore alla media nazionale per il Nord-ovest (+6,6%) e per il Centro (+5,3%), più contenuto per il Nord-est (+1,7%), mentre per le isole si rileva una decisa contrazione (-19,6%).

Anche la regione Puglia registra una flessione (-1,4%), come pure le province di **Brindisi** (-20,7%), **Bari** (-6,3%) e la **Bat** (-0,3%). La provincia di **Lecce** registra una variazione positiva pari a +4,3%, come pure le province di **Taranto** (+17,5%) e **Foggia** (+13,6%). Per quanto riguarda i saldi, tutte le province pugliesi registrano saldi negativi, come si evince dal grafico sottostante, ad eccezione della provincia di **Lecce**, il cui saldo nei primi sei mesi dell'anno è di oltre 104 milioni di euro.



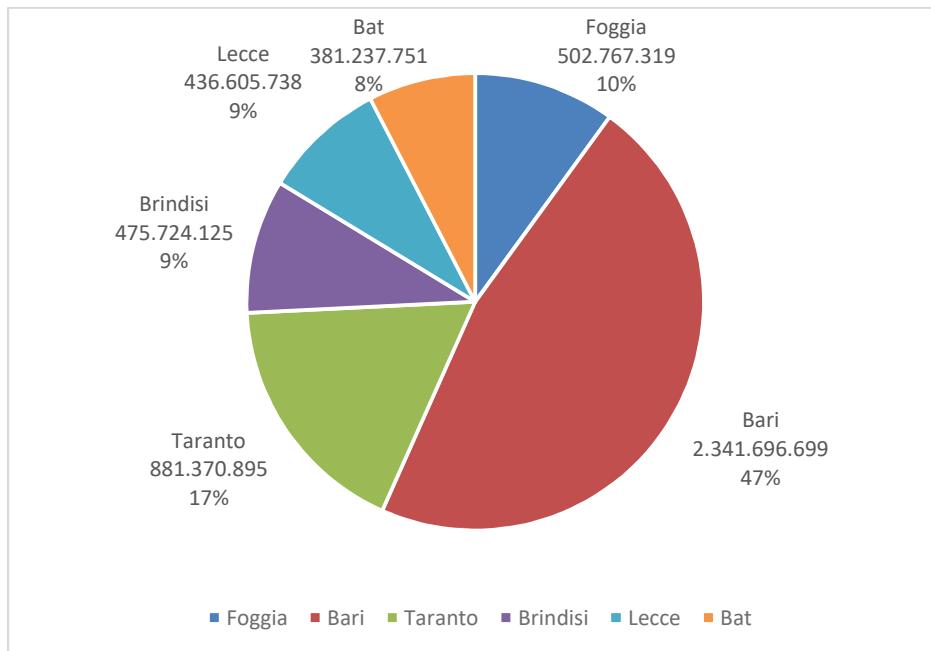
Import-export province pugliesi I semestre 2023



Fonte Istat – elaborazioni Servizio Studi, Statistica ed Informazione economica C.C.I.A.A. Lecce

Il contributo del Salento all'export regionale, con i suoi 436 mln di euro, è però modesto, pari al 9%, analogamente a quello di **Brindisi** (9%) con 475,7 mln, **Foggia** (10%) con 502,7 mln e della **Bat** (8%) con 381 mln. La provincia di **Bari** con oltre 2,3 miliardi di vendite estere contribuisce per il 47% all'export della Puglia seguita da quella di **Taranto** (17%) con 881,3 milioni di euro.

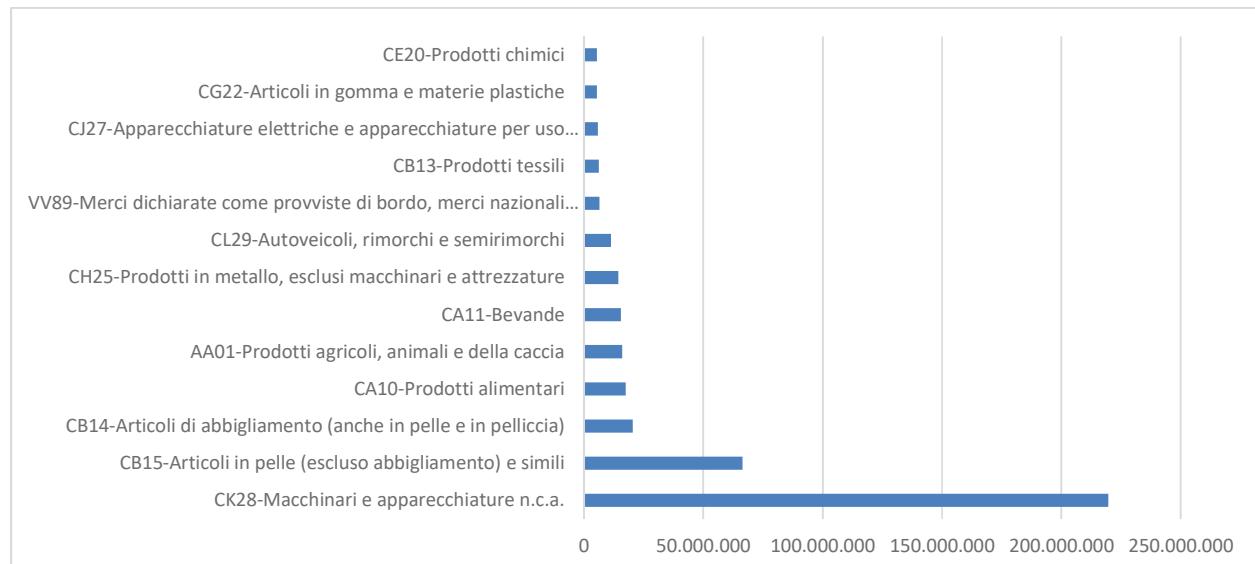
Esportazioni province pugliesi I semestre 2023



Fonte Istat – elaborazioni Servizio Studi, Statistica ed Informazione economica C.C.I.A.A. Lecce

L'export - Nel semestre in esame il settore trainante delle esportazioni leccesi, quello dei *macchinari e apparecchiature*, registra con i suoi 219,7 mln di euro un incremento, rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, del +20,4%. Anche l'export di *autoveicoli, rimorchi e semirimorchi* registra un incremento del 16,4% per un volume di vendite pari ad oltre 11 mln. In crescita (+20,4%) anche le vendite estere dei *prodotti alimentari* pari a 17,6 milioni e quelle dei *prodotti agricoli* (+8,7%) con un fatturato di 16 mln di euro. I principali *prodotti alimentari* esportati sono le *bevande* (*vino* per un valore di 15,4 mln di euro), *prodotti da forno* (6,4 mln) e *frutta e ortaggi* (3,1mln). Il *calzaturiero*, con 66,3 milioni di esportazioni, registra invece una flessione del 4,1%, analogamente all'export degli *articoli di abbigliamento* (-13,9%) il cui fatturato è di oltre 20 milioni di euro.

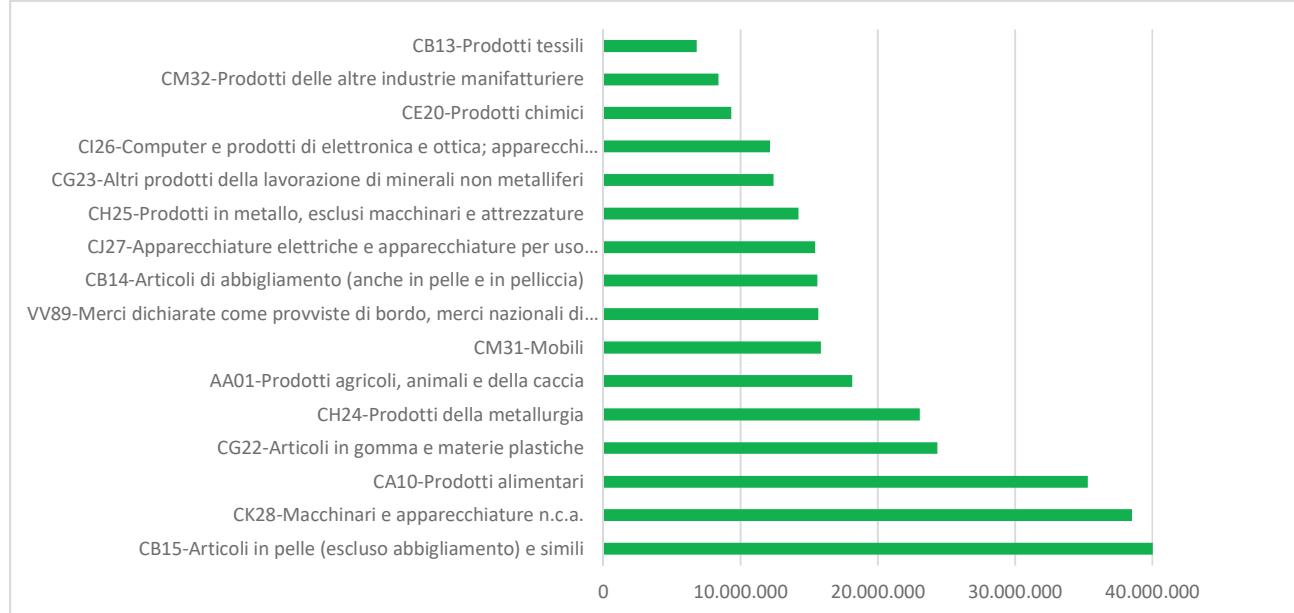
Principali prodotti esportati della provincia di Lecce I semestre 2023



Fonte Istat – elaborazione Servizio Studi, Statistica ed Informazione economica C.C.I.A.A. Lecce

L'import - Le importazioni nel semestre considerato, pari a 332 milioni di euro, registrano una flessione del 11,4%, dei quali 40 milioni sono riconducibili al comparto degli **articoli in pelle (calzature)**, settore in lieve flessione (-6%) rispetto allo stesso semestre dello scorso anno; al contrario le importazioni di **prodotti alimentari**, in particolare di **pesce** (12,5 mln), **carne** (8,6 mln) e **oli e grassi animali e vegetali** (8,7 mln), crescono complessivamente del 6% per un valore di oltre 35 mln. Anche le importazioni di **articoli in gomma e materie plastiche** registrano una crescita del 14,2% per un valore di 24,3 mln, lo stesso discorso per i **macchinari e apparecchiature** (+12,6%) e **mobili** (+10,3%) le cui importazioni ammontano rispettivamente a 38,5 e 15,8 milioni di euro. Gli acquisti dall'estero di **prodotti della metallurgia** registrano una flessione del 31,4% per un valore di 23 milioni.

Principali prodotti importati della provincia di Lecce I semestre 2023



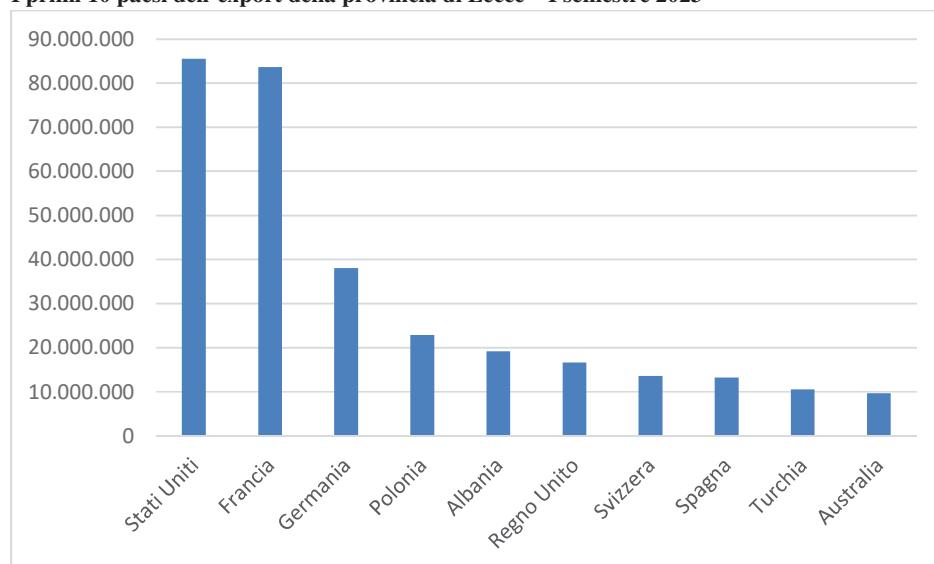
Fonte Istat – elaborazioni Servizio Studi, Statistica ed Informazione economica C.C.I.A.A. Lecce

I paesi - Nel primo semestre 2023 sono gli *Stati Uniti* il principale partner commerciale delle imprese salentine, verso cui sono state esportate merci per un valore di 85,5 milioni di euro. Tra gennaio e giugno l'export verso gli *U.S.A.* è cresciuto di oltre il 70%, rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, mentre le importazioni (9 mln) sono diminuite di circa il 30%. Le esportazioni riguardano in modo particolare i *macchinari ed apparecchiature* per un valore di 74,2 mln e le *calzature* (4,3 mln). Ma sono i paesi europei i principali destinatari dei manufatti delle imprese salentine: ben il 67% dell'export, pari a circa 293 milioni di euro, è diretto in *Europa*, in particolare *Francia*, *Germania* e *Polonia*. La *Francia* è il secondo partner commerciale delle imprese della provincia di Lecce dalle quali acquista prodotti made in Salento per un totale di 83,3 mln (+1,4%), in particolare le nostre imprese esportano *calzature* (38,4 mln) e *macchinari e apparecchiature* (27,5 mln). L'export verso la *Germania* è pari a 38 milioni di euro (+5,5%), di cui 18 sono riconducibili a *macchinari e apparecchiature*, a seguire i *prodotti agricoli* (5,7 mln) e le *bevande (vino)* per un valore di 3,5 mln. Le esportazioni verso la *Polonia* registrano una flessione del 16,5% nel semestre in esame per un valore di 22,8 milioni di euro, dei quali 10,8 riguardano i *macchinari e apparecchiature* e 5,5 *autoveicoli, rimorchi e semirimorchi*. Le esportazioni verso l'*Ucraina* pari a un milione di euro e cresciute del 95%



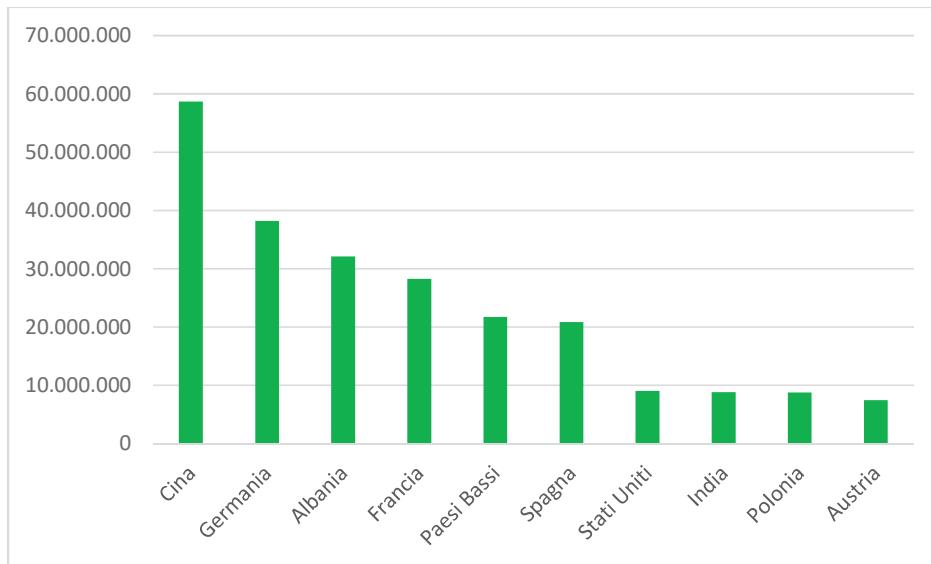
rispetto al semestre dello scorso anno, riguardano **prodotti agricoli** (323mila) e **automobili, rimorchi e semirimorchi** (297mila). Da segnalare i 58,7 milioni di euro di importazioni dalla **Cina**, il primo partner per gli acquisti esteri delle nostre imprese, acquisti che riguardano soprattutto **macchinari e apparecchiature** (15,5 mln) e **mobili** (12 mln).

I primi 10 paesi dell'export della provincia di Lecce – I semestre 2023



Fonte Istat – elaborazioni Servizio Studi, Statistica ed Informazione economica C.C.I.A.A. Lecce

I primi 10 paesi dell'import della provincia di Lecce – I semestre 2023



Fonte Istat – elaborazioni Servizio Studi, Statistica ed Informazione economica C.C.I.A.A. Lecce

Il lavoro

L'Istat ha comunicato che ad agosto 2023, rispetto al mese precedente, aumentano gli occupati e diminuiscono i disoccupati; gli inattivi restano sostanzialmente stabili.

L'aumento dell'**occupazione** (+0,3%, pari a +59mila unità), osservato per uomini e donne, dipendenti e autonomi, coinvolge i 25-34enni e i maggiori di 50 anni di età. Il tasso di occupazione sale al 61,5% (+0,1 punti).

Anche la diminuzione del numero di **persone in cerca di lavoro** (-3,2%, pari a -62mila unità) coinvolge sia uomini sia donne e riguarda tutte le classi d'età. Il tasso di disoccupazione totale scende al 7,3% (-0,2 punti), quello giovanile al 22,0% (-0,1 punti).

Il numero di **inattivi** tra i 15 e i 64 anni è sostanzialmente stabile ed è sintesi dell'aumento tra gli uomini e tra chi ha meno di 50 anni d'età e della diminuzione tra donne e ultracinquantenni. Il tasso di inattività è stabile al 33,5%.

Confrontando il trimestre giugno-agosto 2023 con quello precedente (marzo-maggio 2023), si registra un aumento del livello di occupazione pari allo 0,5%, per un totale di 129mila occupati.

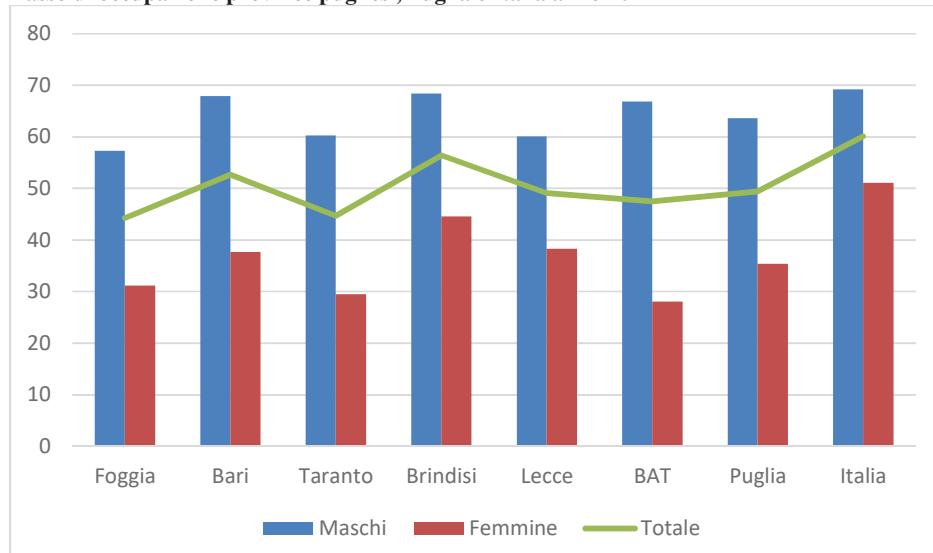
La crescita dell'occupazione, osservata nel confronto trimestrale, si associa alla diminuzione delle persone in cerca di lavoro (-4,2%, pari a -81mila unità) e degli inattivi (-0,5%, pari a -58mila unità).

Il numero di occupati, ad agosto 2023, supera quello di **agosto 2022** del 2,3% (+523mila unità). L'aumento coinvolge uomini, donne e tutte le classi d'età, ad eccezione dei 35-49enni per effetto della dinamica demografica negativa: il tasso di occupazione, che nel complesso è in aumento di 1,4 punti percentuali, sale anche in questa classe di età (+1,0 punti) perché la diminuzione del numero di occupati 35-49enni è meno marcata di quella della corrispondente popolazione complessiva.

Rispetto ad agosto 2022, diminuisce sia il numero di persone in cerca di lavoro (-9,1%, pari a -185mila unità) sia il numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni (-3,1%, pari a -398mila).

Su base mensile, il tasso di occupazione sale al 61,5%, quello di disoccupazione scende al 7,3% e il tasso inattività resta stabile al 33,5%.

Tasso di occupazione province pugliesi, Puglia e Italia anno 2022

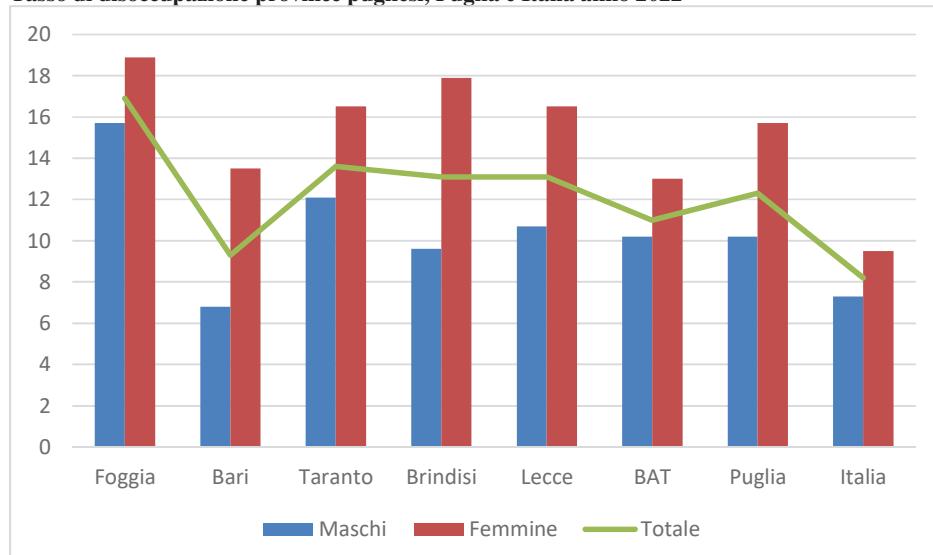


Fonte Istat – elaborazioni Servizio Studi, Statistica ed Informazione economica - C.C.I.A.A. Lecce

Per quanto riguarda la provincia di Lecce, i dati diffusi dall'Istat evidenziano un tasso di occupazione nel 2022 (ultimi dati disponibili) pari al 49,1% aumentato di 2,3 punti rispetto all'anno precedente (46,8%); conseguentemente è aumentato il numero degli occupati, passando da 236mila (2021) a 244mila (2022).

E' diminuito, pertanto, il tasso di disoccupazione, passando da 15,7% (2021) al 13,1% (2022). Pur essendo diminuito, il tasso di disoccupazione è sempre superiore sia a quello medio nazionale, che si attesta al 8,2% (2022), che a quello medio della regione Puglia (12,3%). Sussiste sempre un divario del tasso di disoccupazione con riferimento al genere: quello maschile è del 10,7% quello femminile del 16,5%. Il tasso di disoccupazione, inoltre, è fortemente influenzato dall'età, toccando il 25,5% per i giovani di età compresa tra 15 e i 24 anni, contro una media nazionale del 23,7 (Puglia 32,0%). Anche il tasso di disoccupazione giovanile è influenzato dal genere: quello relativo alle giovani donne è addirittura il 37,8% contro una media nazionale del 25,8% e regionale del 37,3%. Considerando il tasso di disoccupazione dei giovani maschi salentini, questo risulta essere più contenuto, pari al 14,7%, rispetto a quello medio nazionale (22,3%) e regionale (28,9%).

Tasso di disoccupazione province pugliesi, Puglia e Italia anno 2022



Fonte Istat – elaborazioni Servizio Studi, Statistica ed Informazione economica - C.C.I.A.A. Lecce

1.1.2 Gli elementi di carattere normativo

Analizzando il contesto normativo nel quale sono chiamate ad operare le Camere di Commercio, occorre rilevare che l'attuazione della riforma del sistema camerale è ormai in via di completamento dal punto di vista della riorganizzazione territoriale.



E' stato adottato – nel corso di quest'anno – il Decreto del Ministro delle imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che determina i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di commercio ai sensi dell'articolo 4-bis, commi 2-bis e 2-bis.1, della legge 29.12.1993, n.580, in coerenza con i principi definiti con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23.08.2022, n.143.

Diverse sono invece le norme che impatteranno sull'organizzazione e reclutamento del personale tra cui:

- il D.L. 44/2023, convertito in legge 74 del 21.06.2023 (cosiddetto decreto P.A.), in materia di reclutamento, di prove di concorso e durata delle graduatorie, di procedure comparative interne e misure per favorire il reclutamento di giovani nella pubblica amministrazione;
- il D.P.R. 16.06.2023 n.82 che modifica il D.P.R. 487/94, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;
- il decreto del Ministro della P.A. del 28.06.2023, sul modello delle competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale delle Pubbliche Amministrazioni.

Si segnala altresì – nel corso del 2023 – l'approvazione della Legge 24 luglio 2023, n.102 recante le "Modifiche al codice della proprietà industriale, di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n.30", oltre ad una serie di provvedimenti mirati a garantire la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il sostegno al settore energetico, il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche e la gestione dei flussi migratori.

Sempre nel corso di quest'anno è stato adottato con la Legge n.41/2023 di conversione del D.L. n.13/2023, il cosiddetto Decreto PNRR 3, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune".

1.1.3 Gli elementi di natura ambientale

In aggiunta al quadro già descritto, occorre prendere in considerazione, nell'ambito di una corretta politica di programmazione, le ulteriori variabili di natura "ambientale" che possono



concorrere a condizionare le scelte delle istituzioni, delle imprese, dei cittadini e dei mercati più in generale.

Nel periodo di programmazione interessato, alcune **variabili di tipo straordinario** potranno certamente condizionare le scelte da adottare e i possibili target da raggiungere rispetto agli obiettivi programmati; tra le variabili da monitorare troviamo certamente:

- la crisi energetica e le ricadute sull'incremento dei prezzi con la conseguente ripresa del livello dell'inflazione;
- la grave crisi internazionale derivante dal contesto di guerra Russia – Ucraina e la successiva esplosione del conflitto tra Israele e Palestina che genera ripercussioni in tutto il Medio Oriente;
- la rimodulazione degli interventi previsti dal PNRR e le relative modalità di attuazione.

E' certamente attesa un grande stagione di investimenti, il cui successo sarà direttamente proporzionale alla capacità delle strutture dello Stato, la P.A. in particolare, di programmare e realizzare nei tempi previsti i diversi interventi in materia di digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo, di rivoluzione verde e transizione ecologica, di infrastrutture per la mobilità, di istruzione, formazione, ricerca e cultura, di equità sociale, di genere e territoriale e, non per ultimo, in materia di salute.

La grande disponibilità di risorse generata dal PNRR costituisce ancora una grande opportunità per intervenire sugli elementi di squilibrio del Paese ma genera anche una **grande responsabilità nell'attuazione dei diversi interventi programmati**, oltre che sulle modalità di gestione delle stesse risorse nei tempi previsti, per far sì che possano generare nuovo volano per l'economia.

1.2 Il contesto interno

1.2.1 La struttura organizzativa

Il vigente Regolamento di organizzazione e dei servizi definisce l'articolazione della struttura organizzativa dell'Ente in Aree dirigenziali, Servizi e Uffici di supporto/Staff.

A seguito dell'emanazione del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 07.03.2019, il quale ha ridefinito **i servizi** che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale e **gli ambiti prioritari** di intervento con riferimento alle funzioni promozionali, con determinazione dirigenziale n.154 del 17.05.2019 il Segretario Generale ha approvato l'articolazione della struttura organizzativa dell'Ente camerale in Aree e Servizi,



provvedendo, nel contempo, ad individuare anche i servizi di supporto in coerenza con la mappatura dei processi Unioncamere (Kronos).

Con determinazione dirigenziale n.21 del 28.01.2022 è stata aggiornata l'articolazione della struttura organizzativa dell'Ente in Aree e Servizi, in conformità con la determinazione del Commissario Straordinario n.1 del 26.01.2022; l'aggiornamento della microstruttura è stato successivamente completato con ordine di servizio n.5 del 31.01.2022, che ha individuato i Servizi, come di seguito riportato, e nominato i relativi Responsabili.

Area	Servizio
Staff del Segretario Generale	Segreteria di direzione e presidenza, Comunicazione e Web
	Affari generali e legali, Protocollo, Segreteria Organi
	Acquisizione, gestione e sviluppo risorse umane
	Agricoltura e Politiche per la Qualità
	Promozione, Internazionalizzazione e sviluppo delle imprese
	Studi, Statistica e Informazione economica
	OCRI “Organismo di composizione della crisi di impresa”, Procedure di composizione negoziata delle crisi di impresa
Area I	Programmazione, bilanci e contabilità, Controllo di gestione, Trattamento economico personale, organi e altri organismi
	Programmazione e gestione delle entrate
	Performance
	Provveditorato
Area II	Registro delle imprese, R.E.A.
	Sportello Unificato per le imprese, Assistenza qualificata e procedure abilitative
	Innovazione digitale e organizzativa, Open government, E-government e Semplificazione amministrativa, SUAP
Area III	Regolazione del mercato, Metrico, Sanzioni, Marchi e Brevetti, Protesti, Prezzi

Preposto alla struttura organizzativa camerale è il **Segretario Generale**, cui l'art.20 della legge 29.12.1993, n.580 attribuisce le funzioni di vertice dell'Amministrazione.



Dal 23.06.2016 il dr. Francesco De Giorgio è Segretario Generale della Camera di Commercio di Lecce, assunto con contratto di lavoro a tempo determinato della durata di anni tre, rinnovato per un periodo di pari durata. A seguito di nuova procedura comparativa avviata e conclusa nel 2022, il dr. De Giorgio è stato nuovamente nominato con decorrenza 01.08.2022 per un periodo di quattro anni, rinnovabile per un biennio.

All'Area dirigenziale II è preposto il **dirigente** dr. Angelo Vincenti; all'Area dirigenziale III è preposto il **dirigente** dr. Claudio Luigi Leuci.

Sono vigenti i seguenti **incarichi di elevata qualificazione** (nel precedente ordinamento professionale **incarichi di posizione organizzativa**):

Incarichi di elevata qualificazione
Affari generali e legali. Segreteria. Gestione documentale.
Organizzazione, acquisizione, gestione e sviluppo risorse umane
Performance (<i>incarico conferito ad interim</i>)
Promozione, Sviluppo e Internazionalizzazione delle imprese, Progettualità.
Centro studi e servizi di informazione economica. Gestione dei servizi di incentivazione delegati dalla Regione Puglia o da altri Enti
Programmazione, contabilità, bilanci, Controllo di gestione, Programmazione e gestione delle entrate
Provveditorato e gestione del patrimonio camerale
Agricoltura e Politiche per la qualità. Promozione e sviluppo delle filiere e dei distretti. Ambiente e sua salvaguardia. (<i>incarico conferito ad interim</i>)
Sportello Unificato per le Imprese, Assistenza qualificata e procedure abilitative
Registro Imprese, R.E.A., Albo artigiani

1.2.2 Le risorse umane

Il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16.02.2018 “Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale” ha approvato il piano complessivo di riordino delle Camere di Commercio ed ha confermato la circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Lecce, che, pertanto, non è assoggettata ad alcun processo di accorpamento; ha inoltre approvato la **dotazione organica di cui all'art.3 comma 3 del D.Lgs. n.219/2016, in sede di prima applicazione della riforma**.



Come previsto dall'art.7, comma 3 del D.M. 16.02.2018, le Camere di Commercio “in sede di prima programmazione dei fabbisogni ai sensi dell’articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive integrazioni e modificazioni, sono tenute a rideterminare il proprio contingente di personale dirigente e non dirigente e, di conseguenza, le proprie dotazioni organiche, tenendo conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento individuati ai sensi del comma 4 lett. a-bis) dell’articolo 18 della legge n.580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni”.

Con deliberazione n.32 del 12.07.2019, la Giunta camerale ha approvato, in sede di prima programmazione dei fabbisogni, **l’aggiornamento della programmazione occupazionale per il triennio 2020 - 2022 e la revisione della dotazione organica** della Camera di Commercio di Lecce, ai sensi degli artt.54 e 55 del Regolamento di Organizzazione e dei Servizi.

La programmazione è stata aggiornata per il triennio 2021-2023 con determinazione del Commissario straordinario n.42 del 22.12.2021. La dotazione, **a regime**, è di seguito rappresentata:

Categoria	Dotazione ex D.M. 16.2.2018	Valore individuale	Valore complessivo ex D.M. 16.2.2018 (Valore limite)	Nuova dotazione revisionata	Riklassificazione secondo il nuovo ordinamento professionale di cui al CCNL Funzioni locali del 16.11.2022	Valore complessivo dotazione revisionata
Dirigenti (compreso il SG)	2	57.340,60	114.681,20	3*		172.021,80
D.3	0	0,00	0,00	0	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	0,00
D.1	20	31.826,56	636.531,20	17		541.051,52
C	29	29.247,60	848.180,40	33	Area degli Istruttori	965.170,80
B.3	2	27.401,66	54.803,32	0	Area degli Operatori esperti	0
B.1	2	25.924,77	51.849,54	1		25.924,77
A	0	0,00	0,00	0	Area degli Operatori	0,00
Totale	55		1.706.045,66	54		1.704.168,89

* di cui n.1 vincolato all'esito del giudizio dinanzi al Giudice del Lavoro (procedimento n.R.g.10521/2018), pendente in Cassazione.

L’evoluzione del livello di effettiva copertura della dotazione organica e il dimensionamento delle risorse effettivamente impiegate non potrà prescindere e ne sarà influenzata, nel triennio



oggetto di programmazione, dalle vacanze di organico derivanti da collocamenti a riposo previsti ed eventuali e dalle facoltà assunzionali che verranno riconosciute agli Enti camerali nell'ambito della legge di bilancio 2024 e successive.

Occorrerà innanzi tutto adeguare la programmazione occupazionale alle norme che hanno recentemente innovato la disciplina per l'accesso al pubblico impiego, nel contesto di una riforma di ampio respiro attinente alla riorganizzazione e ammodernamento delle procedure di reclutamento del personale:

- la **legge 19.06.2019, n.56 c.d. “legge concretezza”** – sospensione temporanea dell’obbligo del “previo esperimento delle procedure di mobilità”; modifica degli artt. 34 e 34 bis del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 sulla mobilità obbligatoria e collocamento del personale in disponibilità; modalità di svolgimento delle prove concorsuali;
- il **D.L. 80 del 09.06.2021** “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (**PNRR**)”, che, come norma di rilievo di nostro interesse, introduce il documento programmatico del PIAO e tratta questioni come riforma della disciplina della mobilità volontaria, proroga al 31.12.2024 del non obbligo di “previo esperimento delle procedure di mobilità”, preannuncia apprendistato e formazione lavoro, oggetto poi di successivo intervento normativo;
- il **D.L. 30.04.2022, n.36** “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del **PNRR**” che segna il passaggio dell’inquadramento del personale pubblico da una logica di categorie contrattuali e profili professionali ad una logica di posizioni di lavoro, intese come un insieme di conoscenze, capacità e attitudini del personale da assumere, anche alla luce degli obiettivi di sostegno alla transizione digitale ed ecologica; prevede la istituzione del Portale Unico del Reclutamento InPA; riforma e disciplina il processo di assunzione; programma l’aggiornamento delle disposizioni del D.P.R. 487/94, che rappresenta il caposaldo della disciplina dell’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni, delle modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;
- il **C.C.N.L. 16.11.2022** del personale non dirigenziale dell’Area “Funzioni locali”, che, tra l’altro, rivede l’ordinamento professionale del personale articolandolo in Aree e rivisitando la classificazione del personale in profili, nella logica delle posizioni di lavoro richiamate dal D.L. 30.04.2022 n. 36 sopra richiamato;



- il **D.L. 44/2023**, convertito in legge 74 del 21.06.2023 (cosiddetto **decreto P.A.**), che detta disposizioni in materia di reclutamento, di prove di concorso e durata delle graduatorie, di procedure comparative interne e misure per favorire il reclutamento di giovani nella pubblica amministrazione;
- il **D.P.R. 16.06.2023 n.82**, che, in attuazione del D.L. 36/2022 sopra richiamato, reca modifiche al D.P.R. 487/94, tenendo conto delle disposizioni normative sopravvenute e nell'ottica di semplificarle e ammodernarle, per una maggior imparzialità ed efficienza, digitalizzazione, celerità di espletamento delle prove e razionalizzazione delle procedure concorsuali, garanzia di più agevole partecipazione, e anche al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- il **decreto del Ministro della P.A.** Zangrillo del 28.06.2023, sul modello delle competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale delle Pubbliche Amministrazioni.

Occorrerà, pertanto, ridefinire l'ordinamento professionale in posizioni di lavoro secondo il C.C.N.L. 16.11.2022 alla luce delle attuali esigenze dell'Ente e valutare la coerenza dell'attuale dotazione organica; resta inteso che, fino a che l'onere delle risorse umane in servizio (posti coperti) risulterà inferiore, come accade attualmente, rispetto al **valore economico - finanziario complessivo** della dotazione organica determinata, alla luce del decreto Madia, nei limiti derivanti dal D.M. 16.2.2018, non sarà necessario intervenire per la salvaguardia dei posti di lavoro delle figure ritenute numericamente non più necessarie, attraverso gli strumenti di tutela previsti dall'ordinamento; dette figure costituiscono, infatti, dal 01.01.2020 **posizioni sovrannumerarie ad esaurimento**.

Premesso quanto sopra, qualora le facoltà assunzionali previste dalla legge di bilancio 2024 lo consentano, costituisce priorità, per l'Ente, ricoprire n.4 posti dell'Area degli Istruttori attraverso concorso pubblico; potrà valutarsi, qualora ne ricorrono le condizioni, l'utilizzo degli strumenti di cui al D.L. 44 del 22.04.2023 e relativa legge di conversione.

Tirocini formativi e di orientamento - Con deliberazione n.121 del 01.07.2013 la Giunta camerale ha approvato le linee guida per la promozione di tirocini formativi e di orientamento presso la Camera di Commercio di Lecce e le sue Aziende Speciali, ai sensi dell'art. 18 della legge 25.6.1997 n. 196, che mira ad "agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi".



Camera di Commercio Lecce
dal 1862 a sostegno delle imprese

La Convenzione sottoscritta con l’Università del Salento per l’attivazione di tirocini formativi e di orientamento curriculare è scaduta a ottobre 2020; dopo la pausa determinata dagli anni della pandemia, si intende procedere alla sottoscrizione di una nuova Convenzione con l’Università del Salento, al fine di proseguire con questo valido strumento di interazione tra pubblica amministrazione e mondo della formazione e ricerca universitaria.

1.2.3 Le partecipazioni

Negli ultimi anni il legislatore ha adottato numerose norme sul tema della razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dalle pubbliche amministrazioni, al fine di migliorare l’efficacia, l’efficienza ed economicità dell’intervento pubblico in tale settore.

Con il D.Lgs. 175/2016, “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, attuativo della legge delega di riforma della pubblica amministrazione 124/2015, si è rafforzato l’obiettivo del ridimensionamento delle società partecipate dalle PP.AA.

La Camera di Commercio, in ossequio alla disposizione contenuta nell’art.20 del citato Decreto, effettua annualmente la ricognizione delle partecipazioni detenute, predisponendo, ove ne ricorrono i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione. Con deliberazione di Giunta n.73 del 28.12.2022 è stato approvato, da ultimo, il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette detenute alla data del 31.12.2021, nonché la relazione sull’attuazione del piano al 31.12.2020.

Le partecipazioni della Camera di Commercio di Lecce risultano dalle seguenti tabelle:

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	BREVE DESCRIZIONE
Infocamere scpa	02313821007	0,0768421%	Gestione del sistema informatico nazionale, supporto e consulenza informatica, elaborazione dati
Dintec scarl	04338251004	0,4466474%	Supporto e promozione sui temi dell’innovazione tecnologica, certificazione e qualità
Isnart scpa	04416711002	0,2587411%	Supporto e promozione sui temi del turismo
Tenoservicecamere scpa	04786421000	0,046325%	Supporto e consulenza nel settore immobiliare
Borsa Merci Telematica Italiana scpa	06044201009	0,0125502%	Gestione della Borsa Merci Telematica



Ic Outsourcing scarl	04408300285	0,0470995%	Supporto nella gestione dei flussi documentali
C.S.A. Consorzio Servizi Avanzati srl	93204570720	3,3379778	Attività di assistenza e sostegno alle Camere di Commercio consorziate in adempimenti che richiedano specifiche competenze (nei settori informatico, tecnico-progettuale, facility management, promozione e sviluppo)
GAL Porta a Levante srl	04819950751	2,50%	Il GAL Porta a Levante scarl nasce il 22.9.2016 (partenariato pubblico-privato) con lo scopo di realizzare tutti gli interventi previsti dal P.A.L. nell'ambito del P.S.R. Puglia 2014-2020.
GAL Valle della Cupa srl	04819660756	15,00%	Il GAL Valle della Cupa srl nasce il 20.9.2016 (partenariato pubblico-privato) con lo scopo di candidarsi alla selezione delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale (S.S.L.) dei GAL per l'attuazione della misura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione del PSR Regione Puglia 2014-2020
GAL Capo di Leuca srl	04818500755	5,00%	Il GAL Capo di Leuca scarl nasce l'8.9.2016 (partenariato pubblico-privato) con lo scopo di realizzare tutti gli interventi previsti dal P.A.L. nell'ambito del P.S.R. Puglia 2014-2020.
GAL Terra d'Arneo srl	04818540751	5,00%	Il GAL Terra d'Arneo scarl nasce il 9.9.2016 (partenariato pubblico-privato) con lo scopo di realizzare tutti gli interventi previsti dal P.A.L. nell'ambito del P.S.R. Puglia 2014-2020

Partecipazioni dirette in liquidazione o fallimento

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	BREVE DESCRIZIONE
Retecamere scarl in liquidazione	08618091006	0,0918895%	Supporto e promozione della comunicazione istituzionale, organizzazione eventi, formazione, marketing territoriale



Partecipazioni indirette detenute tramite Isnart scpa

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE
Si.Camera scarl	12620491006	0,079%	Supporto per lo sviluppo e la realizzazione delle funzioni e delle attività di interesse del Sistema camerale italiano
BCC Roma	01275240586	0,000487%	Intermediazione monetaria di istituti diversi dalle banche centrali

Partecipazioni indirette detenute tramite Dintec scarl

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE
AgroQualità	05053521000	0,252%	Supporto e promozione sui temi del Made in Italy
Si.Camera scarl	12620491006	0,19%	Supporto per lo sviluppo e la realizzazione delle funzioni e delle attività di interesse del Sistema camerale italiano

Partecipazioni indirette detenute tramite Tecnoservicecamere scpa

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE
Infocamere scpa	02313821007	0,0017544%	Gestione del sistema informatico nazionale, supporto e consulenza informatica, elaborazione dati



Partecipazioni indirette detenute tramite Infocamere scpa

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE
Ecocerved scarl	03991350376	37,80%	Supporto e promozione sui temi dell'ambiente ed ecologia
Ie Outsourcing scarl	04408300285	38,80%	Supporto nella gestione dei flussi documentali
Iconto srl	14847241008	100,00%	Supporto per migliorare e semplificare gli strumenti di pagamento
Retecamere scarl in liquidazione	08618091006	2,30%	Supporto e promozione della comunicazione istituzionale, organizzazione eventi, formazione, marketing territoriale

Partecipazioni indirette detenute tramite Retecamere scarl

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE
BCC Roma	01275240586	0.000495%	Intermediazione monetaria di istituti diversi dalle banche centrali

Partecipazioni in corso di acquisizione

Con deliberazione di Giunta n. 40 del 05.09.2022 è stata disposta l'acquisizione di una quota di partecipazione, pari a 200,00 EUR, del **DAJS** - Distretto Agroalimentare di qualità Jonico Salentino S.C. A R.L., che svolge funzioni di sostegno alla competitività delle imprese e dei territori, con riferimento alle attività del distretto agroalimentare. La sottoscrizione della quota di partecipazione è in corso di perfezionamento.

Con deliberazione di Giunta n. 46 del 25.09.2023 è stata disposta l'acquisizione di una quota di partecipazione nel capitale sociale di Agenzia Italiana per l'internazionalizzazione - **Promos**



Italia S.c.r.l nell’ammontare massimo dell’1%, al valore nominale, per complessivi 20.000,00 EUR. Promos Italia svolge attività di formazione, supporto organizzativo ed assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali, anche in collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all’estero e l’internazionalizzazione delle imprese italiane. La sottoscrizione della quota di partecipazione è in corso di perfezionamento.

1.2.4 L’azienda speciale Servizi Reali alle imprese (A.S.S.R.I.)

L’Azienda Speciale Servizi Reali alle Imprese (A.S.S.R.I.), per l’annualità 2024, dovrà proseguire l’attività di supporto al tessuto imprenditoriale provinciale leccese incoraggiando l’avvio di attività innovative ad alto valore aggiunto, favorendo le economie locali, rafforzando lo sviluppo delle imprese e, nel contempo, garantire il supporto operativo alla Camera di commercio di Lecce per la realizzazione di specifiche attività delegate.

L’Azienda speciale, pertanto, dovrà consolidare la sua *mission*, “strumentale” all’azione della Camera di commercio di Lecce, prioritariamente nei seguenti ambiti:

- Sostegno alla creazione d’impresa e start-up;
- Valorizzazione e consolidamento del sistema turistico della provincia di Lecce;
- Promozione dei percorsi di Formazione - Lavoro;
- Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali;
- Diffusione dei processi di Innovazione e Digitalizzazione;
- Prosecuzione delle attività delegate dalla Camera di commercio di Lecce.

Quindi, accanto alle attività cosiddette “storioche”, l’ASSRI dovrà - anche per l’anno 2024 - proseguire l’attività di supporto all’Ente camerale mediante la realizzazione di specifiche “attività delegate”, da svolgersi anche con nuove modalità innovative e/o da remoto.

Gli obiettivi dell’ASSRI per l’anno 2024 sono di seguito descritti.

ASSISTERE IMPRENDITORI, PROFESSIONISTI, GIOVANI (NEET) E DISOCCUPATI PER PROMUOVERE UNA CRESCITA ARMONICA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E DELLO SVILUPPO DELLE IMPRESE

In tale ambito si rileva che l’Azienda Speciale, da maggio 2018, è “ente accreditato” per la fornitura di servizi di assistenza e consulenza della misura “Resto al Sud”, e anche nell’annualità 2024 proseguirà a fornire detti servizi in forma gratuita anche in modalità ibrida.



Sempre con riferimento ai giovani “Neet”¹, l’Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) con il soggetto gestore Unioncamere, in partnership con Google, prosegue nel 2024 il progetto “Crescere in Digitale”, iniziativa già attuata con successo e apprezzamento nel periodo 2016-2018 dall’Azienda speciale. Con questa seconda annualità di progetto, l’ANPAL ha messo a disposizione ulteriori tirocini² rimborsati con 500 euro al mese, interamente erogati attraverso le risorse di Garanzia Giovani. Il progetto intende promuovere, attraverso l’acquisizione di competenze digitali, l’occupabilità di giovani che non studiano e non lavorano e investire sulle loro competenze per accompagnare le imprese nel mondo di Internet e del Digitale.

Proseguirà fino al 31.03.2024, salvo eventuali proroghe, l’attività del Progetto “Eccellenze in Digitale 2023-2024”, giunta alla seconda edizione a seguito degli ottimi risultati conseguiti nella precedente edizione. L’iniziativa prevede la realizzazione di azioni finalizzate all’accelerazione nella trasformazione digitale di tutte le imprese con particolare riferimento agli ambiti maggiormente legati alle necessità dell’attuale fase economica, attraverso un ciclo di formazione e coaching avviato nel corso del 2023. Questa nuova edizione 2023-2024 di “Eccellenze in Digitale 2023-2024”, realizzata da Unioncamere, prende avvio grazie a un finanziamento di 1,4 milioni di euro di Google.org e andrà a sostenere la formazione di imprenditori, lavoratori e persone in cerca di occupazione per accrescere le loro competenze digitali, con un focus particolare sui temi più attuali come, ad esempio, la cybersicurezza. Se la precedente edizione del progetto Eccellenze in digitale ha aiutato le imprese ad affrontare la pandemia utilizzando le tecnologie, la nuova edizione vuole fornire strumenti pratici per consolidare la digitalizzazione del tessuto produttivo in una visione di medio e lungo periodo. Da anni, infatti, Unioncamere e le Camere di commercio investono nello sviluppo di competenze che consentano alle micro, piccole e medie imprese di rimanere aggiornate e per questo già dal 2013 hanno avviato la partnership con Google per la sensibilizzazione, l’istruzione e il potenziamento della presenza online. Scopo degli incontri formativi, che si succeduti nel corso dell’anno 2023 e che proseguiranno nei primi mesi del 2024, è fornire le competenze specifiche affinché l’uso corretto degli strumenti digitali supporti il sistema economico locale a restare competitivo, con particolare attenzione anche alla sicurezza e al contenimento dei costi. Il programma di attività dell’iniziativa, la cui gestione operativa, così come successo nelle precedenti edizioni, è seguita dal personale dell’Azienda Speciale.

¹ Acronimo che identifica i giovani dai 18 ai 29 anni non compiuti che non studiano e non lavorano.

² I tirocini hanno una durata massima di 6 mesi, nel caso in cui il tirocinante abbia una disabilità riconosciuta la durata del tirocinio è di 12 mesi.



La Camera di Commercio di Lecce, con il supporto operativo dell’Azienda Speciale, manterrà, anche per l’anno 2024, lo “**Sportello informativo sul microcredito e l’autoimpiego**”. Tale strumento operativo rappresenta il punto di contatto sull’autoimpiego e sul microcredito, inteso quale servizio aggiuntivo rispetto a quelli già offerti dalle amministrazioni Comunali (ad es. Informagiovani, ecc.). L’Azienda Speciale, infatti, parteciperà attivamente a tutte le attività di promozione e diffusione delle politiche e delle opportunità di microcredito e di autoimpiego.

La Camera di Commercio di Lecce è Ente accreditato dall’ANPAL come soggetto fornitore di “**servizi per il lavoro**”. Questo accreditamento garantirà all’Ente camerale di erogare servizi al lavoro anche utilizzando risorse pubbliche e consentirà di partecipare alla rete dei servizi per favorire l’incontro tra domanda e offerta di lavoro.

ACCOMPAGNARE LE IMPRESE ALLA RICERCA DI UN NUOVO POSIZIONAMENTO SUI MERCATI ESTERI

L’Azienda speciale continuerà per l’annualità 2024 ad erogare servizi di preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali nell’ambito della progettualità messe in campo dal sistema camerale ed attuate dalla Camera di commercio di Lecce.

L’annualità 2024 vedrà la realizzazione, in continuità con le iniziative svolte negli anni precedenti, di iniziative di sostegno all’export delle imprese salentine, quali la realizzazione di attività di accompagnamento, assesment e orientamento, con servizi finalizzati ad avviare o rafforzare la presenza all’estero, anche attraverso collaborazioni con società specializzate del sistema camerale, con il concorso finanziario del fondo perequativo camerale.

SOSTENERE LA NASCITA DELLE NUOVE IMPRESE E CONSOLIDARE IL LORO SVILUPPO

L’Azienda, in tale ambito, farà da supporto agli aspiranti imprenditori ed imprese già esistenti per offrire supporto e consulenza, oltre che veri e propri processi di accompagnamento allo start-up d’impresa ovvero alla ricerca di possibili riconversioni di attività.

Con riferimento alle start-up innovative, l’ASSRI continuerà a garantire a queste imprese servizi di supporto e assistenza a titolo gratuito. Inoltre, anche per l’anno 2024, proseguirà l’attività di assistenza e consulenza gratuita relativamente alle misure di sostegno all’imprenditoria giovanile: NIDI, Titolo 2, ecc. Relativamente al tema del consolidamento dello sviluppo delle imprese salentine, la Camera di commercio di Lecce, per il tramite dell’Azienda Speciale, valuterà la partecipazione ad eventi territoriali di particolare interesse dove poter promuovere i servizi erogati dalla stessa Camera di Commercio di Lecce ed il tessuto imprenditoriale del territorio della provincia di Lecce.



Riguardo al tema ambientale l’Azienda contribuirà anche per il 2024 a supportare l’Ente camerale in progetti ed iniziative sulla transizione ecologica, anche attraverso l’utilizzo delle risorse rivenienti dalle progettualità finanziate con l’incremento del 20% del diritto annuale camerale, ovvero dal Fondo di Perequazione camerale.

ORIENTAMENTO E FORMAZIONE LAVORO

Con riguardo a questa funzione, le attività progettuali previste a livello locale sono:

A) Progettazione e realizzazione di azioni per il raccordo scuola-lavoro:

1. Sperimentazione di percorsi di qualità per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO);
2. Iniziative specifiche in collaborazione con gli istituti scolastici per indirizzare le scelte formative e professionali degli studenti.

B) Sviluppo di servizi e strumenti innovativi per l’orientamento al lavoro e alle professioni, le politiche attive per le transizioni al lavoro e il supporto alla certificazione delle competenze.

ALTRE ATTIVITA’

Nel corso dell’anno 2024, si prevede una intensa attività dell’Azienda Speciale relativamente ad alcune funzioni operative “delegate” riferite ai progetti della Camera di commercio di Lecce finanziati con l’aumento del 20% del diritto annuale camerale. Nello specifico parliamo dei seguenti progetti:

- **“La doppia transizione: Digitale ed Ecologica”**: l’iniziativa è tesa alla promozione di un’economia inclusiva e sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, sfida tra le più attuali, orientata sia per rilanciare la ripresa post pandemica e dare slancio a produzione e investimenti, sia per “mettere a terra” le iniziative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) che rappresentano in questa fase storica un’occasione irripetibile per avviare un nuovo ciclo di sviluppo inclusivo e sostenibile per il nostro Paese;
- **“Formazione lavoro”**: questa iniziativa intende avviare un servizio di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti a valle dei percorsi di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento, precedentemente denominata <<alternanza scuola-lavoro>>) co-progettati da scuole e imprese insieme a Unioncamere, per determinati settori economici, a partire dal: Turismo (in collaborazione con la Rete nazionale degli Istituti alberghieri), Meccatronica (in collaborazione con la Rete italiana tra Istituti, scuole e



aziende del settore della meccanica, meccatronica e automazione), Tessile-Abbigliamento-Moda (in collaborazione con la Rete nazionale degli istituti settori tessile, abbigliamento, moda) e l'Agrario-Agricoltura (in collaborazione con la Rete degli istituti agrari italiani). Altri settori di prioritario interesse potranno essere scelti dal Sistema camerale con l'individuazione degli stakeholder di riferimento;

- “**Turismo**”: le linee progettuali dell’iniziativa puntano a consolidare ed ulteriormente valorizzare l’attrattività dei territori, a supporto delle attività promozionali delle iniziative locali, quando possibile attraverso lo strumento delle destinazioni turistiche (Destination Management Organization - DMO) e degli attrattori culturali, a partire dai territori che sono accomunati dalla presenza dei siti Unesco meno noti. Una strategia che intende proseguire nel percorso di sviluppo delle forme di aggregazione in “rete” in modo da rafforzare e qualificare le iniziative di promozione e sviluppo locale; ma che intende, parallelamente, rafforzare la qualità dell’offerta turistica, investendo nel miglioramento delle competenze e, quindi, della competitività delle imprese;
- “**Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali: I punti S.E.I.**”: la proposta progettuale ha l’obiettivo prioritario di assicurare un accompagnamento permanente delle PMI verso i mercati esteri attraverso un’offerta integrata di servizi su una serie di ambiti che vanno dal: posizionamento e dalla promozione commerciale (sia “fisica” che “virtuale”), ad azioni mirate di assistenza, per contribuire ad ampliare/diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività dei sistemi produttivi territoriali anche in vista del necessario riposizionamento e/o approccio a seguito dell’evento pandemico e dello scoppio della crisi collegata al conflitto in Ucraina. Dal punto di vista organizzativo, la proposta si fonda sul rafforzamento e sulla specializzazione dell’ormai consolidato network di punti territoriali attivi presso le Camere di commercio (Punti SEI), così da sviluppare le competenze finanziarie, organizzative e manageriali delle PMI orientate all’estero.

L’Azienda Speciale, sempre nel corso dell’annualità 2024, garantirà, con il proprio personale, l’attività di supporto e assistenza al personale camerale nella predisposizione delle istruttorie delle pratiche di richiesta di finanziamento (voucher) delle imprese, collegate ai bandi attivati dalla Camera di Commercio di Lecce.

Sempre nel corso dell’anno 2024, l’Azienda Speciale sarà impegnata, su apposita delega camerale per la gestione operativa, nella realizzazione dei seguenti progetti / attività:

- **Sportello Etichettatura.** Le modalità di erogazione dei servizi di questo sportello, già attivo negli anni scorsi, sarà attuata per il tramite del portale web <https://www.portale-etichettatura.lab-to.camcom.it/> e vedrà la messa a disposizione alle imprese del settore agroalimentare e non alimentare di diversi strumenti operativi quali: assistenza su quesiti specifici, utilizzo delle FAQs, utilizzo di manuali/guide specifiche. Tramite il portale si potranno consultare le FAQs (alimentate con le domande e risposte finora fornite presso tutti gli sportelli), formulare quesiti e ricevere risposte personalizzate e verticalizzare gli esempi di etichetta per i prodotti di uno specifico territorio, fruire di apposite “pillole” formative on-line, rendere disponibile e aggiornata tutta la normativa del settore. Lo sportello vedrà anche il coordinamento regionale da parte di Unioncamere Puglia;
- **Fondo di Perequazione Unioncamere annualità 2020 – 2021.** I programmi previsti dal fondo 2020-2021 che scadranno, salvo eventuali proroghe, nel corso del 2024, sono i seguenti:
 1. La sostenibilità ambientale: transizione energetica. Il programma intende sostenere le imprese nell'affrontare la transizione energetica, aumentando la consapevolezza delle possibili alternative all'attuale quadro di approvvigionamento energetico, spingendo quelle che ancora non lo hanno compreso a divenire produttrici in tutto o in parte dell'energia della quale hanno bisogno, investendo sulle fonti rinnovabili, solare ed eolico principalmente;
 2. Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro. Il programma prevede: di rafforzare a livello nazionale il modello di certificazione definito dal Sistema camerale con gli stakeholder, partendo dalla valorizzazione delle esperienze di PCTO, attraverso il rilancio di un'alleanza scuola-lavoro, basata su un modello di collaborazione strutturato tra scuole e imprese; di progettare e realizzare un servizio digitale per le nuove imprese per promuovere attività di orientamento/educazione all'imprenditorialità fin dai percorsi scolastici, per sviluppare attitudini per fare impresa e maturare competenze manageriali e imprenditive che potranno poi essere opportunamente certificate.
 3. Internazionalizzazione. Il programma è finalizzato ad aumentare il numero delle imprese esportatrici e far crescere il volume dell'export italiano, anche nel comparto dei servizi, rafforzando la rete delle Camere di commercio, attraverso interventi rivolti alle PMI potenziali ed occasionali esportatrici quale target principale dell'intervento.

4. Sostegno al turismo (*in collaborazione con Unioncamere Puglia*). Con questo programma si intende dare attuazione alle priorità strategiche individuate dal Piano triennale del sistema camerale per la promozione della filiera turistica. In particolare, sarà potenziata l’osservazione economica a beneficio delle imprese e dei territori, la partecipazione alla formazione sulle metodologie di utilizzo dell’ecosistema digitale, l’attività di raccordo con le Regioni e la realizzazione di focus group per la lettura dei dati in chiave strategica. Le strutture camerali saranno poi chiamate a sviluppare un piano operativo per l’applicazione del “Destination Plan”, mentre la piattaforma digitale “Le destinazioni dell’ospitalità italiana” sarà utilizzata per effettuare una campagna social quale test per sondare la risposta del mercato potenziale.
 5. Infrastrutture (*in collaborazione con Unioncamere Puglia*). Il programma infrastrutture si pone l’obiettivo di creare le condizioni affinché la Camera di commercio di Lecce possa attivare un rapporto di collaborazione e condivisione con gli stakeholders territoriali, a partire dalla Regione, anche nell’ottica di offrire il proprio supporto nell’attuazione delle azioni/risorse del PNRR.
- Progetto “**Sportelli di assistenza e accompagnamento per l’avvio, l’innovazione digitale e lo sviluppo di imprese – seconda edizione**”: l’iniziativa, anche in considerazione degli esiti positivi ottenuti nel corso degli anni a partire dall’annualità 2019, vedrà il riconfinanziamento da parte della Camera di Commercio di Lecce delle Organizzazioni partecipanti alla prima edizione (Confesercenti, Confcommercio, Confindustria, Coldiretti, CNA, PMITALIA e CLAAI). Tutta la rete degli sportelli, già attivati nel corso dell’anno 2019, verrà mantenuta ed ampliata in modo da proseguire la fornitura di servizi di assistenza e accompagnamento per l’avvio, l’innovazione digitale e lo sviluppo di imprese al fine di assicurare supporto, in forma gratuita, agli imprenditori ovvero agli aspiranti imprenditori;
 - Anche nell’annualità 2024 proseguirà l’attività di indagine del progetto “**Excelsior**” che Unioncamere, in accordo con l’Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), sta realizzando. Sempre con riferimento a tale progetto, l’Azienda speciale avvierà, inoltre, una intensa attività di divulgazione dei dati acquisiti nell’ambito del progetto mediante incontri presso gli Istituti scolastici con i quali sono attive, ormai da anni, forme di collaborazione, ovvero per quelle che si attiveranno nel corso dell’anno;

- **Valorizzazione del settore della pesca.** La Camera di commercio di Lecce, sulla base dell’esperienza acquisita con le progettualità³ attuate con successo negli anni precedenti, e grazie alle interlocuzioni attivate con l’assessorato “Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste” della Regione Puglia, collaborerà nel corso dell’annualità 2024 per lo sviluppo di iniziative congiunte con Unioncamere regionale e le Camere di commercio della Puglia, per l’attuazione di iniziative di valorizzazione e promozione del settore della pesca;
- **Comitato per l’Imprenditoria femminile.** A seguito del rinnovo delle cariche del “Comitato per l’Imprenditoria Femminile – C.I.F.”, per il prossimo triennio l’Azienda Speciale svolgerà attività di supporto e gestione operativa delle iniziative programmate nel corso del 2024 da parte del Comitato;
- **Servizio di assistenza per la certificazione delle imprese della parità di genere.** Unioncamere, a seguito dell’Accordo sottoscritto con il Dipartimento delle Pari Opportunità del MISE, in accordo con il mondo associativo, con la rete di sportelli UNICAdesk⁴ e con la rete dei Comitati per l’Imprenditoria femminile delle Camere di commercio sta sviluppando nel corso del quadriennio 2023-2026 progettualità per l’erogazione di servizi per l’introduzione del “sistema di certificazione della parità di genere”, per la gestione ed erogazione dei pagamenti per i costi di certificazione, per l’attivazione di servizi di accompagnamento e assistenza tecnico-consulenziale e per la promozione e sensibilizzazione delle imprese. L’iniziativa, sostenuta dai fondi del PNRR, prevede, entro il 2026, che almeno mille imprese abbiano superato i test che certificano l’abbattimento di ogni forma di gender gap sui luoghi di lavoro. Il sistema di certificazione della parità di genere⁵ ha l’obiettivo di incentivare le imprese ad adottare policy adeguate per ridurre il divario di genere in tutte le aree che presentano maggiori criticità, come le opportunità di carriera, la parità salariale a parità di mansioni, le politiche di gestione delle differenze di genere e la tutela della maternità. L’adozione da parte degli imprenditori e delle imprenditrici della certificazione di genere è sostenuta anche da appositi incentivi di natura fi-

³ Si ricorda in questo ambito: il progetto “Entrefish”, unico progetto italiano finanziato dall’EASME per il periodo Marzo 2017 – Febbraio 2019; il progetto “Azioni comuni di consulenza e assistenza per la crescita competitiva delle imprese della Piccola Pesca Artigianale”, finanziato da Unioncamere, avviato nell’anno 2021 e che terminerà nel mese di ottobre 2022; Progetto “Mercato telematico delle catture indesiderate e sbucate e dei prodotti derivati” realizzato con la BMTI S.p.A.; Progetto per l’implementazione di servizi di informazione e diffusione del “Codice etico: Decalogo sostenibilità ambientale e sociale” dedicato alla qualificazione delle imprese di piccola pesca e piccola pesca artigianale, attuato dall’Azienda Speciale e finanziato da Unioncamere.

⁴ Servizio delle Camere di commercio per la normativa tecnica volontaria.

⁵ Sistema di certificazione prevista dalla norma UNI PdR 125:2022 - "Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede l’adozione di specifici KPI (Key Performances Indicator, Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle Politiche di parità di genere nelle organizzazioni" - definisce le linee guida per un sistema di gestione per la parità di genere che prevede la strutturazione e adozione di un insieme di indicatori prestazionali (KPI) inerenti le politiche di parità di genere nelle organizzazioni.



scale e in materia di appalti pubblici. La Certificazione per la Parità di genere è applicabile a qualsiasi tipo di organizzazione, sia del settore privato, pubblico o senza scopo di lucro, indipendentemente dalle dimensioni e dalla natura dell'attività.



1.2.5 Il patrimonio immobiliare e le dotazioni strumentali

La Camera di Commercio di Lecce dispone dei seguenti immobili in proprietà:

<i>Ubicazione</i>	<i>Titolo giuridico</i>	<i>Bene strumentale</i>	<i>Disponibilità</i>	<i>Attuale utilizzo</i>
<i>Immobili</i>				
Lecce, Viale Gallipoli 39	proprietà	SI	SI	Sede istituzionale dal 1951
Lecce, Viale Gallipoli 41	proprietà	SI	SI	Sede dello Sportello Unificato per le imprese dal 2009
Lecce Via Petraglione 3	proprietà	SI	SI	Sede istituzionale
Lecce Via Petraglione 7	proprietà	SI	SI	Unità immobiliare costituita da uffici, posta al piano terra della palazzina “Condominio Petraglione”- Sede Uffici C.P.A. fino al 31.7.2015 ed oggi non più utilizzata. Superficie di mq. 30 non più utilizzata
<i>Arene urbane</i>				
Via Petraglione “A”	proprietà	NO	SI	Adibito a parcheggio autoveicoli amministratori e dipendenti superficie mq. 1500 ca.
Via Petraglione “B”	proprietà	NO	SI	Adibito a parcheggio autoveicoli utenza e dipendenti; superficie mq. 1000 ca.
Via Petraglione “C”	proprietà	NO	SI	Superficie mq. 500 ca, non utilizzata
Via Palmieri 23 “D”	proprietà	NO	SI	Superficie mq 126, non utilizzata

In attuazione di quanto stabilito dal “Piano di razionalizzazione degli spazi di lavoro e del patrimonio immobiliare”, approvato il 16.11.2015 con deliberazione di Giunta camerale n.86, sono previsti interventi di razionalizzazione degli spazi lavorativi tuttora coerenti con l’intervento di razionalizzazione delle sedi istituzionali degli Enti camerali previsto dal decreto del Ministero Sviluppo Economico pubblicato del 16.02.2018.



Il Piano prevede, però, interventi di accorpamento e ridimensionamento degli spazi adibiti ad uffici e servizi, volti all’ulteriore riduzione del parametro di utilizzo metro quadro/addetto e più in generale alla riduzione complessiva delle superfici utilizzate.

In particolare, nel corso dell’anno 2024 l’Ente provvederà alla riorganizzazione degli spazi lavorativi, in modo tale da consentire la loro fruizione anche ad utenti esterni, per la realizzazione di attività formative, incontri istituzionali e ogni forma di servizio a favore del sistema delle imprese.

Dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro

La dotazione strumentale degli uffici camerale comprende non solo le attrezzature informatiche, ma anche le attrezzature normalmente a servizio delle postazioni di lavoro, come segue:

- dotazioni informatiche: pc; server; stampanti ed altri dispositivi utilizzati per connettere l’utente alla rete camerale;
- altre attrezzature o beni: fotocopiatrici, arredi ed apparecchiature di telefonia.

L’Ente camerale dispone di una dotazione strumentale informatica in continuo e razionale aggiornamento ed efficiente, adeguata alle necessità dettate dalla crescente informatizzazione dei servizi e della sicurezza informatica, ma al fine di ridurre i costi per il rinnovo hardware e relativi costi di gestione, diretti ed indiretti, si avvale di Infocamere per i seguenti servizi centralizzati che spostano, in sede remota, i costi di elaborazione dati, razionalizzandoli in maniera significativa:

- virtualizzazione centralizzata dei desktop, **VDI** (virtual desktop infrastructure) per complessive 90 macchine virtuali;
- hosting Remoto (**HCR** hosting centrale replicato), eliminando il server presso la sede camerale, migrando i dati presso il DataCenter Infocamere, sfruttando, pertanto, le incrementate recenti potenzialità della connessione su complessivi tre server con un aumento di spazio fisico disco.

Tali soluzioni tecnologiche sono risultate particolarmente vantaggiose per l’Ente, anche per i seguenti motivi:

- capacità di garantire maggior sicurezza e la continuità operativa, in conformità a quanto previsto da AGID;
- risoluzione dei problemi legati alla gestione del lavoro mobile, agile e da remoto;
- risparmio dei costi legati alla gestione ed aggiornamento della infrastruttura hardware;



- minori fabbisogni energetici ed in termini di spazi dedicati al CED;
- minori costi di manutenzione e di aggiornamento dell'hardware/software;
- salvataggio, ripristino e gestione della sicurezza e privacy dei dati utente;
- possibilità di utilizzo di dispositivi informatici a basso costo e ridotto consumo energetico (thin client).

La strategia dell'anno 2024 sarà quella di dotare gli uffici camerale di postazioni informatiche maggiormente performanti e di nuovi applicativi informatici in linea con nuove tecnologie.

E' prevista la sostituzione di alcuni apparati tecnologici presenti nella sala conferenze al fine di supportare collegamenti sia in remoto che in presenza per permettere la realizzazione delle iniziative di promozione.

Autovetture di servizio

L'Ente camerale ha realizzato, da tempo, la completa dismissione del proprio parco autoveicoli, avvenuta senza procedere ad alcuna sostituzione.



2. LE LINEE DI INTERVENTO

2.1 Mission e Vision

Nel corso del mandato 2022-2027, la Camera di Commercio di Lecce ha ridefinito la propria *vision* “partecipata”, immaginando la costruzione di nuovi scenari per la crescita sostenibile del territorio, in grado di generare impatti positivi sul sistema dei servizi e delle relazioni istituzionali.

Negli ultimi anni, la *mission* degli Enti camerale era già stata oggetto di una profonda rivisitazione anche alla luce del mutato ruolo assegnato dalla Riforma delineata con il D.Lgs. n.219/2016 e del quadro di servizi e ambiti di intervento di competenza profilato dal D.M. 07.03.2019.

Nell’ambito della propria mission, la Camera di commercio di Lecce è impegnata, ormai da tempo, nella promozione della semplificazione, della trasparenza e della regolazione del mercato in riferimento ai soggetti attori del mercato stesso ed ai loro reciproci rapporti: Più recentemente si è accentuato il ruolo di sostegno alla trasformazione digitale e alla transizione energetica, così come si è rigenerata l’azione di supporto per l’espansione sui mercati esteri del sistema imprenditoriale salentino, oltre alla promozione delle relazioni tra impresa, scuola e mondo del lavoro, fino ad avviare un nuovo percorso in tema di promozione del turismo e della cultura.

La nuova mission ora delineata deve, anche attraverso questo documento, trovare una sintesi alla luce delle variabili di contesto esterno ed interno già precedentemente analizzate.

L’Ente camerale dovrà impegnarsi - nei limiti già illustrati nell’introduzione del presente documento - a creare un processo generativo di valore ad alto impatto sul proprio territorio, oltre a continuare ad erogare servizi efficienti, efficaci e competitivi, utilizzando in modo ottimale le risorse a disposizione e preparandosi a reggere il confronto anche con gli altri Enti camerali, al fine di conseguire le premialità e perseguire le opportunità previste dalla riforma per lo sviluppo economico dell’area di propria competenza.

Le priorità individuate a livello programmatico (Internazionalizzazione, Orientamento e formazione, Autoimprenditorialità, Filiera strategica del turismo, Semplificazione e Digitalizzazione costituiscono, congiuntamente con il resto delle funzioni da assicurare, l’ossatura della programmazione su cui poter costruire specifici piani d’azione.



L'erogazione di tali servizi dovrà tenere conto delle strategie della singola Camera in funzione delle peculiarità e delle specifiche eccellenze territoriali, ricercando un equilibrio «ottimale» e «sostenibile» tra quanto previsto dal contesto normativo e l'attuale «capacità» di offerta delle camere, con una puntuale definizione, per ciascun servizio, del sistema di finanziamento attivabile.

La Camera di Commercio, nella qualità di pubblica amministrazione al servizio delle imprese della propria circoscrizione territoriale, è chiamata a conciliare con criteri manageriali ed avvalendosi di strumenti tecnologici d'avanguardia:

- alcune funzioni più “tradizionali”, concernenti prevalentemente il Registro imprese, la Semplificazione, la Trasparenza e la Regolamentazione e tutela del mercato, il Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori, l'Informazione economica;
- con le “nuove” o rinnovate funzioni, tra cui è possibile annoverare il Punto impresa digitale, il Fascicolo informatico di impresa, l'Orientamento al lavoro ed alle professioni, l'inserimento occupazionale dei giovani e *placement*, il Punto di raccordo tra imprese e PA, la Creazione di impresa e start up, la Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo, il Supporto alle PMI per i mercati esteri.

La "casa delle imprese" nonché la "casa di tutti gli attori del mercato" (Prof. Giulio Sapelli), la Camera di commercio, vista come l'istituzione dedicata a garantire - nel proprio ambito circoscrizionale - la tutela del mercato e della fede pubblica e, quindi, il corretto e trasparente svolgersi delle transazioni commerciali a tutela delle imprese, dei consumatori e dei lavoratori, ora con la piena attuazione della riforma si evolve sino a rappresentare l'“ultimo miglio verso le imprese”.

L'obiettivo ambizioso dell'Ente camerale, provando a cogliere le opportunità concesse dall'attuazione del PNRR, continua ad essere quello di costruire attorno ai settori più rilevanti dell'economia provinciale un modello virtuoso di crescita, i cui benefici possano essere condivisi dall'intero territorio, con un conseguente aumento del benessere economico diffuso e sostenibile.

Nell'ambito delle finalità istituzionali del mandato 2022/2027, la Camera di Commercio di Lecce è chiamata adoperare di concerto con gli attori istituzionali del territorio, per innescare un processo di generazione di valore *multistakeholders*. Per fare ciò, dovrà attuarsi un metodo di lavoro, che consenta di mettere a sistema un modello di *multilevel governance*, capace di essere driver di cambiamento per il contesto del capoluogo e della provincia.



L’obiettivo perseguito con il nuovo metodo di lavoro basato sulla cooperazione interistituzionale è quello di costruire scenari per una nuova policy territoriale, attuando un modello “place based” al fine di proporsi come acceleratore interistituzionale focalizzato sugli impatti territoriali, in grado di gestire opportunità dirette e risorse «straordinarie».

In sintonia con le organizzazioni imprenditoriali, la Camera di commercio di Lecce continuerà a svolgere una funzione di cerniera con le istituzioni, a supporto della loro azione ed a tutela delle imprese, specialmente quelle di più piccola dimensione e maggiormente sensibili al contesto amministrativo e burocratico in cui operano.

In questo contesto, la Camera di Commercio di Lecce sarà chiamata a svolgere un fondamentale ruolo di aggregatore e catalizzatore per l’elaborazione e la realizzazione di progetti territoriali di sviluppo e per favorire il raccordo tra diversi soggetti istituzionali, privati e associativi.



2.2 Aree strategiche

La programmazione degli obiettivi strategici ed operativi dell’Ente camerale tiene conto delle variabili di contesto esterno (socio-economico, normativo ed ambientale) oltre che di quelle interne (struttura organizzativa, risorse e strumenti a disposizione).

Preso atto delle disposizioni di cui al D.M. 27 marzo 2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, attuativo della legge di riforma della contabilità pubblica n.196 del 31 dicembre 2009, la mission dell’Ente camerale si articola in:

- 011 Competitività e sviluppo delle imprese
- 016 Commercio nazionale ed internazionale del sistema produttivo
- 012 Regolazione dei mercati
- 032 Pubblica amministrazione efficiente e trasparente.

Si ricorda che il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012 ha definito le missioni come “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell’utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad essi destinate” e i programmi “quali aggregati omogenei di attività realizzate dall’amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell’ambito delle missioni”.

Alla luce del D. Lgs. n.219/2016 di Riforma e del citato decreto ministeriale 7 marzo 2019 e nel rispetto dei predetti criteri, così come definito dal Consiglio camerale con deliberazione n.21 dell’11 novembre 2022, sono individuate le tre aree di intervento nell’ambito delle quali occorre programmare gli obiettivi strategici:

- A. Competitività e sviluppo delle imprese e del territorio**
- B. Transizione digitale e green, semplificazione, innovazione e comunicazione**
- C. Competitività dell’Ente**

2.3 Obiettivi e programmi

L’albero della performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale e aree strategiche che sono state ridisegnate tenendo conto della necessaria congruenza con le missioni, obiettivi strategici e obiettivi operativi.



Alle tre aree strategiche/missioni individuate sono associati specifici obiettivi strategici. Per ogni area strategica/missione sono altresì identificati obiettivi strategici di intervento, per i quali vengono poi definiti obiettivi operativi, ciascuno dei quali ha uno o più indicatori a cui è attribuito un target (valore programmato o atteso). Da tali obiettivi operativi discende poi la pianificazione operativa di secondo livello nella quale vengono individuati: - le azioni da porre in essere con la relativa tempistica; - la quantificazione delle risorse economiche, umane e strumentali; - le unità organizzative competenti.

L'orientamento nella programmazione deve essere indirizzato alla costruzione agile delle linee di lavoro e delle azioni ascrivibili alle diverse linee programmatiche, da impostare più in chiave progettuale, fin dove possibile, in modo da accentuare il perseguimento dell'obiettivo correlato.

Di seguito lo schema di sintesi e le linee di intervento.

ALBERO	
A	<i>Competitività e sviluppo delle imprese e del territorio</i>
A.1	Attrattività del territorio, sostegno del turismo e della cultura
A.2	Internazionalizzazione e preparazione ai mercati
A.3	Sostegno alle aggregazioni e collaborazioni tra imprese
A.4	Trasparenza e tutela della legalità
A.5	Tutela del mercato e promozione della concorrenza
A.6	Crisi d'impresa e formazione della cultura d'impresa
A.7	Politiche attive del lavoro, orientamento, nuova impresa e start up
A.8	Imprenditoria femminile
A.9	Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni
B	<i>Transizione digitale e green, semplificazione, innovazione e comunicazione</i>
B.1	Transizione digitale e innovazione

B.2	Transizione <i>green</i> e sostenibilità
B.3	Semplificazione amministrativa e Agenda digitale
B.4	Comunicazione e informazione economica
C	<i>Competitività dell'Ente</i>
C.1	Efficientamento dei processi e dell'organizzazione, qualità dei servizi
C.2	Crescita e sviluppo delle competenze interne
C.3	Equilibrio di bilancio e salute gestionale dell'organizzazione

A - Competitività e sviluppo delle imprese e del territorio

Per la realizzazione dei programmi di rilancio della competitività e supporto allo sviluppo delle imprese e del territorio, la Camera di commercio di Lecce avvierà un percorso basato sulla cooperazione interistituzionale, provando a costruire scenari per una nuova policy territoriale, attuando un modello “place based” al fine di proporsi come acceleratore interistituzionale focalizzato sugli impatti territoriali, in grado di gestire opportunità dirette e risorse «straordinarie». Sarà consolidata la *sinergia con il sistema delle Associazioni di categoria in primis* ed una consolidata *rete di attori istituzionali* e privati con cui realizzare partnership funzionali all’implementazione di progetti ed iniziative a supporto delle imprese salentine.

Le linee di azione locale, inoltre, si integrano - anche per il 2024 - in un quadro più ampio di iniziative a base nazionale, tra le quali quelle di Unioncamere Puglia e Unioncamere nazionale, ovvero attività delegate dalla Regione Puglia e dal Ministero dello Sviluppo economico.

La Camera di Commercio di Lecce mette a disposizione del sistema delle imprese salentine un ampio programma di attività di supporto allo start up e crescita delle imprese perseguiti quegli interessi di carattere generale che si configura come *sistema “a rete” pluridimensionale* che deve integrare il contesto locale nell’ambito di uno spazio più ampio a carattere nazionale e internazionale.

A.1. Attrattività del territorio, sostegno del turismo e delle imprese culturali

Nonostante uno scenario congiunturalmente incoraggiante del 2023, il comparto turistico locale segnala ancora debolezze strutturali, sia legate alla difficoltà di recuperare in tempi brevi il forte impatto economico che la pandemia aveva arrecato alle attività della filiera, sia, in questo momento, derivanti dagli effetti dell’inflazione che aumentano le complessità di gestione delle imprese. La quasi totalità degli esercenti ha, infatti, evidenziato forti preoccupazioni legate all’aumenti dei costi generali che, pena la perdita di competitività sui propri mercati di riferimento, solo in parte possono essere scaricati sul prezzo finale praticato ai clienti. Non ultimo, le imprese sono state messe in difficoltà da una situazione di mismatch tra domanda ed offerta di lavoro, che si è fatta particolarmente sentire proprio nella stagione estiva. Nel



complesso, il comparto del turismo emerge come un settore trainante per il Salento ma ancora molto fragile, sottoposto ad una concorrenza estera sempre più aggressiva e che, in un contesto internazionale che presenta forti incertezze, ha ancora bisogno di interventi di sistema e di una strategia di riqualificazione dell'offerta e di continuo riposizionamento sui mercati più competitivi per continuare ad essere, come tradizionalmente avvenuto, uno dei principali motori di sviluppo.

Per realizzare una programmazione di sistema, capace di incidere sulle fragilità del settore turistico salentino sono state definite 3 priorità strategiche che ricalcano il piano triennale del sistema camerale relativo alle attività dei progetti 20% e che tengano conto delle peculiarità del territorio nella sua complessa attrattività al fine di consolidare ed ulteriormente valorizzare lo strumento delle destinazioni turistiche (Destination Management Organization - DMO) e degli attrattori culturali.

Una strategia che intende proseguire nel percorso di sviluppo delle forme di aggregazione in “rete” in modo da rafforzare e qualificare le iniziative di promozione e sviluppo locale; ma che intende, parallelamente, rafforzare la qualità dell'offerta turistica, investendo nel miglioramento delle competenze e, quindi, della competitività delle imprese.

Concentrare le attività progettuali su tre linee di priorità ha l'obiettivo di dare maggiore uniformità e riconoscibilità alle azioni svolte dalle Camere di commercio; in particolare, si tratta di:

1. dare continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione dei territori già avviate;
2. promuovere lo strumento delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali attraverso le piattaforme digitali ad hoc ideate dal sistema camerale.

Dare continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione dei territori, già avviate e realizzate anche in raccordo con Regione Puglia e Unioncamere Puglia e altri enti pubblici e privati locali, così da rendere più efficaci le politiche di sviluppo turistico del territorio salentino. In questa linea sono ricomprese anche la partecipazione ad iniziative per la promozione e valorizzazione del settore turistico-culturale oltre ad iniziative svolte sotto il coordinamento dell'ente regionale.

Promuovere lo strumento delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali, quali ambiti territoriali caratterizzati dall'individuazione e sviluppo di fattori identitari, di posizionamento sui mercati e di sviluppo di prodotti/servizi mirati a segmenti strategici di domanda turistica.



La destinazione turistica “Salento” costituisce uno strumento strategico per dare una governance al territorio, anche promuovendo la nascita e lo sviluppo delle DMO, così da facilitare la definizione di pacchetti di prodotti e servizi turistici. In tale ambito, la Camera di Commercio di Lecce svolgerà un ruolo di animazione territoriale, promuovendo il confronto tra le imprese e gli altri stakeholder del territorio per lo sviluppo di progetti di filiera (turismo-artigianato di qualità-agroalimentare-cultura), con la finalità di integrare e valorizzare, anche in modalità innovative, l’offerta turistica locale.

Potenziare la qualità della filiera turistica, fornendo assistenza alle imprese in termini di trasferimento delle competenze (capacity building) sui temi della sostenibilità ambientale, del turismo accessibile, del turismo digitale, della qualità dei servizi turistici, valorizzando le iniziative ed i disciplinari di certificazione del progetto “Ospitalità italiana”, per diffondere tra le imprese della filiera la cultura e la consapevolezza di operare nell’ecosistema delle destinazioni turistiche.

Quale ulteriore azione di marketing territoriale è ipotizzabile l’avvio, in partnership con altre istituzioni ed attori della filiera, di un’operazione “a marchio” per valorizzare l’intera filiera strategica salentina del turismo, promuovendo servizi integrati di valorizzazione e fruizione del territorio, puntando sui compatti dello sport, dell’agroalimentare e dei beni culturali per la destagionalizzazione l’offerta.

Nell’ambito di una strategia volta al potenziamento dei servizi rivolti al marketing turistico territoriale, la creazione di un Destination Management System rappresenta una delle azioni di sistema principale. Il DMS, strumento in cui possono essere integrati i contributi e le proposte di operatori, istituzioni, associazioni, enti locali, GAL, può rendere il Salento una destinazione ancora più competitiva ed attrattiva.

Sarà, inoltre, realizzato un programma di interventi “Sostegno al turismo” a livello regionale sotto il coordinamento di Unioncamere Puglia che prevede specifiche attività a supporto del comparto turistico e finanziato dal Fondo di Perequazione.



A.2 Internazionalizzazione e preparazione ai mercati

Per il 2024 si conferma lo sforzo dell'Ente camerale per il consolidamento dei servizi per l'internazionalizzazione delle imprese della provincia di Lecce, che vede quale fattore trainante l'utilizzo del digitale.

Nell'ambito delle attività, si prevede di:

- aumentare il numero delle imprese esportatrici e far crescere il volume dell'export italiano, anche nel comparto dei servizi (ad eccezione del turismo). A tal riguardo, si intende proseguire nel rafforzamento della rete delle Camere di commercio, elemento imprescindibile in tema di promozione all'estero, attraverso interventi consolidati ed innovativi (per contenuto o modalità erogazione) rivolti alle PMI potenziali ed occasionali esportatrici quale target principale di progetto. Ci si riferirà sia a quelle già individuate e profilate nell'ambito del Progetto SEI, sia a quelle che, a seguito di precedenti iniziative camerali, abbiano avviato un percorso di accompagnamento all'estero;
- incrementare la competitività delle imprese, sia accompagnando le imprese a vendere all'estero attraverso le classiche azioni di promozione, sia rafforzandone le competenze (anche attraverso gli strumenti definibili digitali) nonché facilitando le occasioni per partecipare alle linee di finanziamento comunitarie e gare d'appalto europee e internazionali;
- sviluppare competenze specifiche nel sistema camerale in grado di canalizzare ed utilizzare le opportunità dei Fondi strutturali 2021-2027, PNRR e strumenti finanziari nazionali (ICE, SACE, SIMEST e MAECI).

In particolare, grazie alle risorse del Fondo di Perequazione e le iniziative progettuali 20%, sarà ampliata la gamma e la specializzazione dei servizi in essere, con un occhio particolare alla fidelizzazione degli utenti e l'utilizzo di piattaforme digitali per un accesso più immediato alle informazioni per l'export da parte delle imprese salentine.

- “Progetto Stay Export“

Informazione, formazione e accompagnamento all'estero finalizzata all'erogazione, attraverso la rete di *mentorship* internazionale (coordinata dalle Camere di Commercio Italiane all'Estero, in particolare Stati Uniti, Hong Kong, Singapore, Canada, Giappone, Corea del Sud, Germania, Albania) di servizi di one-to-one di orientamento e accompagnamento nei processi di sviluppo internazionale tramite il web-mentoring.



- “Progetto SEI” - Sostegno all’Export dell’Italia

L’iniziativa - giunta alla quinta edizione - prevede la realizzazione di azioni orientate alla crescita delle imprese occasionali o potenziali esportatrici, attraverso la profilazione e analisi dell’impresa, con compilazione di apposito questionario sul portale nazionale www.sostegnoexport.it.

Inoltre, verranno elaborati, su specifica richiesta delle imprese interessate, i Piani Export (Piani di Export kick-off) per la definizione di strategie di ingresso nel mercato target da parte di imprese abituali con l’estero e Export Check Up - piani di fattibilità per l’estero per imprese neofite.

Nello specifico, il Progetto SEI consente il rafforzamento del legame tra imprese ed ente camerale leccese e rete estera (CCIE) e qualifica la Camera di Commercio di Lecce come punto di contatto primario per le aziende salentine sul tema dell’internazionalizzazione.

Tutti gli interventi mireranno, quindi, a massimizzare le opportunità della crescita internazionale delle MPMI della provincia di Lecce attraverso politiche attive a sostegno di quelle con maggiori possibilità di crescita all’estero (sia quelle già aperte a forme avanzate di internazionalizzazione, sia le cosiddette “potenziali” od “occasionali” esportatrici più pronte), favorendo, quindi, la mobilità delle azioni verso le imprese più produttive, innovative, e chiaramente export oriented.

Voucher alle imprese per l’utilizzo di servizi integrati all’export

La consapevolezza delle imprese salentine sulle soluzioni disponibili attraverso il sistema pubblico nazionale per l’internazionalizzazione a partire, ovviamente, dal sistema delle Camere di commercio e sulle opportunità legate all’offerta privata qualificata a sostegno dell’export rappresenta una delle leve sulle quali è indispensabile agire per portare più imprese all’estero, per ampliare il mercato di chi già vi opera, per entrare in nuovi mercati e, di conseguenza, far crescere in maniera stabile i volumi dell’export.

Al fine di stimolare una domanda di servizi più consapevole e, quindi, di tipo integrato (che va dall’analisi del corretto posizionamento commerciale alle azioni di assistenza diretta all’estero), si prevede anche per il 2024 l’erogazione di voucher attraverso specifici bandi indirizzati a singole imprese o raggruppamenti.

- Attività di formazione/informazione

Proseguiranno le attività di informazione/formazione attraverso l’organizzazione di momenti di approfondimento con gli operatori locali su specifiche tematiche di interesse.



Camera di Commercio Lecce
dal 1862 a sostegno delle imprese

In particolare si intendono consolidare le iniziative formative realizzate con la collaborazione di **Promos Italia – Agenzia per l'internazionalizzazione del sistema camerale italiano** quali:

Short Master per l'internazionalizzazione – percorso formativo che mira a sviluppare competenze manageriali e tecniche per comprendere e gestire tutte le fasi di un progetto di espansione all'estero. Il programma prevede l'analisi delle molteplici variabili che incidono sui mercati esteri, ponendo particolare attenzione alla scelta del mercato target, alla conoscenza e implementazione delle tecniche del commercio internazionale, alla pianificazione delle attività di marketing strategico e operativo e fornisce gli strumenti operativi e concreti per gestire preventivamente le principali problematiche di natura legale, fiscale e doganale, che possono emergere nelle operazioni commerciali con l'estero.

Business Plan per il Digital Export – corso organizzato nell'ambito del progetto Sei – Sostegno all'Export dell'Italia, articolato in due mezze giornate con l'obiettivo di sensibilizzare i partecipanti sulla necessità di pianificazione delle attività di export digitale e, più in generale, di marketing digitale per l'internazionalizzazione e trasferire strumenti e schemi per una pianificazione rapida e flessibile.

- **Desk Financial Advisor**

Si tratta della realizzazione un ***Desk di Financial Advisory*** – Sportello di assistenza alle imprese per attività informative online dedicate alle opportunità del PNRR in tema di internazionalizzazione, alle gare di appalto europee e finanza agevolata.

Il servizio si concretizzerà in:

- a. partecipazione delle aziende selezionate allo Short Master sulla Finanza (massimo n.20 aziende);
- b. realizzazione di colloqui one-to-one di prima assistenza per la verifica delle caratteristiche dell'azienda (assessment) e di orientamento sui bandi e gare di potenziale interesse con predisposizione di un report sintetico per l'impresa (n. 20 incontri online con imprese);
- c. erogazione di servizi consulenziali per l'analisi dei bandi e pre-fattibilità e di supporto all'impostazione delle proposte e alla verifica di checklist, secondo i requisiti del bando di interesse (max n. 5 imprese assistite online).

- **Attività di certificazione per l'estero**

Di carattere più generalizzato sono invece i servizi di orientamento, informazione e assistenza sui temi legati al commercio internazionale. Si prevede, per questo obiettivo, la realizzazione di



attività di supporto personalizzata e aderente alle esigenze delle imprese esportatrici, avviando iniziative che prevedono il coinvolgimento di esperti e organismi specializzati del settore, nonché la collaborazione con le Camere di commercio italiane all'estero o estere in Italia o, ancora, con gli uffici dell'ICE-Agenzia all'estero.

Nello specifico, si tratterà di:

- servizi dedicati di assistenza online, telefonica o in presenza, per risposte a quesiti circostanziati su problematiche legate ai mercati internazionali (specificità dei mercati di sbocco, temi doganali, etichettatura prodotti, formalità per la spedizione all'estero dei prodotti, ecc.);
- servizi integrati di certificazione, tra i quali:
 - a) un servizio di rilascio dei documenti sempre più orientato alla digitalizzazione e a una futura completa dematerializzazione, secondo standard uniformi riconosciuti a livello internazionale;
 - b) formazione e assistenza sugli applicativi di sistema per la domanda online dei certificati – anche con interventi da realizzare in azienda o per gruppi di aziende – per stimolare l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dall'ente camerale leccese e verificarne l'efficacia.

La Camera di Commercio di Lecce individuerà, inoltre, nuovi servizi anche valorizzando e ottimizzando quanto già programmato a livello regionale e nazionale, tenuto conto delle modalità organizzative di collaborazione (anche sulla base di accordi in essere o da definire) con i diversi attori del sistema pubblico per la promozione all'estero (ICE, SIMEST, SACE), oltre che CCIE.



A.3 Sostegno alle aggregazioni e collaborazioni tra imprese

Molte delle criticità del sistema produttivo locale in termini di recupero di competitività e capacità di penetrazione sui mercati nazionali ed internazionali sono riconducibili alle modeste dimensioni imprenditoriali medie delle aziende salentine, come facilmente rilevabile dai prospetti esposti sulla composizione della struttura imprenditoriale della provincia di Lecce.

Nel 2024 dovranno, pertanto, essere rafforzate le sinergie istituzionali e di sistema per ampliare le iniziative che l'ente camerale per sostenere le aggregazioni di imprese e la collaborazione tra impresa attraverso gli strumenti dei “contratti di rete”.

Occorre far fronte alle difficoltà delle imprese più fragili e maggiormente colpite dalla crisi, per favorire possibili investimenti anche sulle proprie competenze interne indispensabili per affrontare i processi di transizione digitale e green. Sulla base dell'esperienza maturata nel settore dal sistema camerale emerge come le PMI possano crescere non solo per fusioni ma anche tramite reti e per aggregazioni.

Si tratta di proteggere un patrimonio di competenze imprenditoriali e relazionali, peraltro messo duramente a rischio dalla crisi dovuta alla pandemia, incentivando i processi di aggregazione tra le imprese, principalmente attraverso i “contratti di rete”, sia nella formula della “rete soggetto” che della “rete contratto”.

La Camera di commercio può rafforzare a tale scopo le azioni di supporto, sia di tipo informativo-promozionale, sia di assistenza alla costituzione delle iniziative di aggregazione, utilizzando anche le semplificazioni introdotte nella normativa.

Tra le diverse strategie per affrontare le difficoltà imposte dal mercato è certamente essenziale la creazione di reti di impresa, trasversali o orizzontali rispetto alle filiere, che rappresentano una delle soluzioni più efficaci, come indicano le imprese che già ne fanno uso per:

- raggiungimento di economie di scala ed aumento dell'efficienza operativa;
- attivazione di circuiti dell'innovazione;
- accrescimento della capacità di penetrare i mercati, specie all'estero;
- condivisione delle figure manageriali per affrontare la trasformazione digitale e green;
- rafforzamento della gestione finanziaria e dell'accesso al credito.



Diversi sono i vantaggi configurabili a livello di marketing, di gestione della logistica, nella ricerca ed innovazione, ovvero in ambito economico-finanziario, con un ritorno positivo anche per il consumatore finale in termini di rapporto qualità/prezzo del prodotto/servizio.

L’azione della Camera di commercio è particolarmente qualificata dalla possibilità di mettere a disposizione dell’impresa un ventaglio di scelte legate a possibili nuove partnership sul mercato nazionale o estero, a monte o a valle del proprio processo produttivo, grazie alle connessioni del sistema a rete delle camere di commercio italiane disponibile anche all’estero.

Le filiere del Made in Italy, in particolare, se accompagnate con programmi di rete innovativi e qualificanti, possono trovare moderne ed efficienti modalità per rivolgersi ai mercati.

L’obiettivo da perseguire è dunque quello di mettere a disposizione delle imprese, dei punti camerali di assistenza per promuovere programmi di rete che aggregano, soprattutto le micro e piccole imprese, sui temi della qualità e della sostenibilità; dell’organizzazione d’impresa e delle moderne forme di commercializzazione.

A.4 Trasparenza e tutela della legalità

La funzione di pubblicità legale, congiuntamente all’informazione a carattere statistico, economico e amministrativo, svolta attraverso il Registro delle imprese ed il Repertorio Economico Amministrativo, costituiscono uno dei principali strumenti di trasparenza del mercato, oltre ad essere qualificata quale funzione cardine tra quelle ridefinite dal decreto di riforma delle camere di commercio.

La diffusione della cultura della legalità nella società civile e, in particolare, nel settore economico - produttivo costituisce, ormai da anni, un obiettivo che la Camera di commercio di Lecce si prefigge di perseguire e che realizza attraverso iniziative di vario genere, anche in collaborazione con le altre istituzioni e le autorità investigative.

L’utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (I.C.T.) nello svolgimento delle funzioni di interesse condiviso tra l’Ente, le forze dell’ordine e le autorità giudiziarie, al fine di prevenire che l’economia criminale possa infiltrarsi nell’economia sana, condizionando pesantemente la crescita e la libertà d’impresa, è una delle formule con le quali tale obiettivo è reso operativo.

Con queste iniziative si diffonde e preserva la cultura della legalità, supportando al contempo, con il proprio patrimonio informativo a disposizione, gli organi preposti all’attività investigativa



sul territorio. Tra queste l'iniziativa **“La Camera di Commercio al servizio della legalità”**, attraverso cui l'Ente mette a disposizione delle forze dell'ordine e delle autorità giudiziarie la consultazione delle proprie banche dati con strumenti informatici evoluti e relativo supporto organizzativo e informativo.

La collaborazione tra istituzioni pubbliche, in particolar modo tra pubbliche amministrazioni e autorità giudiziaria, rappresenta ancora uno dei principi per il contrasto al crimine, per l'ottimizzazione del lavoro delle pubbliche amministrazioni e dell'autorità giudiziaria, aumentando il livello di sicurezza percepito da cittadini e imprenditori.

Costituisce obiettivo dell'Ente proseguire tale attività, con le azioni già intraprese e in particolare con quelle derivanti dalla disponibilità di banche dati e, in particolare, della **piattaforma REX** (il sistema innovativo di indagine e di intelligence - Regional EXplorer - rivolto alle Forze dell'Ordine, che consente l'individuazione più mirata di eventuali fenomeni anomali che coinvolgono set di imprese o di persone).

Nell'ambito delle attività connesse con legalità e trasparenza, che vedranno impegnato l'Ente anche per l'anno 2024 vi è, altresì, la gestione del nuovo **Registro dei titolari effettivi**, entrato in vigore lo scorso 10 ottobre 2023, a seguito della completa attuazione dell'art.21 del D. Lgs. n.231/2007 e successive modifiche, con l'adozione di tutti i provvedimenti attuativi emanati dai Ministeri competenti.

Nel corso del 2023, infatti, sono state istituite le sezioni del Registro imprese dedicate ai titolari effettivi (sezione autonoma e sezione speciale) per finalità di prevenzione e contrasto dell'uso del sistema economico e finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e si sta procedendo con il “primo popolamento”, da realizzare entro il prossimo 11 dicembre 2023. L'obbligo di comunicazione dei dati e delle informazioni relative alla titolarità effettiva riguarda tutte le imprese dotate di personalità giuridica tenute all'iscrizione nel registro delle imprese, le persone giuridiche private tenute all'iscrizione nel registro di cui al D.P.R. 361/2000 ed i trust produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e gli istituti giuridici affini ai trust stabiliti o residenti in Italia.

Nel corso del 2024, terminata la campagna di “primo popolamento”, l'Ente dovrà impegnarsi, non solo con la gestione delle variazioni e/o conferme dei titolari effettivi presenti nelle apposite sezioni, ma soprattutto con il completamento dell'attività relativa all'**accreditamento dei soggetti obbligati** ovvero quei soggetti, obbligati ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. n.231/2007. Tali soggetti, previo accreditamento, potranno accedere alle sezioni autonoma e speciale del Registro,



per la consultazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva a supporto degli adempimenti concernenti l'adeguata verifica della clientela.

Dovrà essere avviata, altresì, la fase dei **controlli** in merito alle dichiarazioni rese dai soggetti dichiaranti sia nella fase di comunicazione dei dati e delle informazioni sui titolari effettivi, sia nella fase di accreditamento per la consultazione. Partirà nel 2024 la gestione delle **procedure sanzionatorie** connesse con i predetti adempimenti.

Sul fronte dell'informazione economico statistica riferita al contesto territoriale, il ruolo dell'Ente camerale è di fondamentale importanza, in quanto autorevole punto di osservazione e conoscenza del sistema economico salentino, poiché le informazioni rese sono affidabili e di qualità tale da assumere quel ruolo di garanzia della correttezza e della trasparenza del mercato.

La fruizione di informazioni di livello qualitativo elevato consente, infatti, di delineare scenari strategici ponderati e di assumere le conseguenti decisioni operative, con minor rischio rispetto a quelli di scelte non fondate su basi conoscitive il più possibile attuali e concrete.

Nell'ottica della valorizzazione del proprio patrimonio informativo, l'Ente camerale intende, altresì, proseguire il rapporto di collaborazione con il Comune di Lecce per quanto riguarda gli open data, nell'ottica di una possibile e sempre più "federazione" delle amministrazioni pubbliche sul tema.

Sul portale <http://dati.comune.lecce.it> è stato creato un apposito spazio dedicato agli open data dell'ente camerale, spazio che, anche per il 2024, verrà aggiornato con l'inserimento di nuovi dataset.

L'Ente camerale, infine, nel corso dell'anno 2024 si propone di completare il percorso intrapreso per la ristrutturazione e il restyling del proprio portale istituzionale, nell'ottica di ampliare il canale informativo e snellire e semplificare l'accesso ai vari servizi camerali.



A.5 Tutela del mercato e promozione della concorrenza

La legge di riordino delle Camere di commercio, come modificata dal D.Lgs n.219/2016, ha confermato in capo agli Enti camerali importanti funzioni di regolarizzazione del mercato, tra cui rientrano quelle di vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti. Tali compiti, quando espressamente previsti dalla normativa di settore, continuano ad attribuire alle Camere di commercio il ruolo di organo accertatore e di autorità sanzionatoria a tutela della salute e sicurezza dei consumatori e a sostegno delle imprese che operano correttamente sul mercato.

Gli Enti camerali rappresentano quindi un interlocutore privilegiato dell'Autorità nazionale di vigilanza del mercato, cioè il Ministero delle imprese e del Made in Italy (ex Ministero dello Sviluppo economico), che ha individuato nel sistema camerale, tramite Unioncamere, il soggetto con il quale siglare piani esecutivi per il rafforzamento della vigilanza del mercato, che prevedono sia la realizzazione di una serie di iniziative a carattere generale finalizzate a rafforzare le competenze tecnico giuridiche del personale camerale e a favorire un approccio uniforme dei comportamenti ispettivi e sanzionatori nei diversi territori, sia lo svolgimento di attività di controllo vero e proprio, da svolgersi dalle singole Camere mediante adesione ad apposite convenzioni.

La Camera di commercio di Lecce ha aderito, nel tempo, alle varie iniziative proposte sottoscrivendo apposite convenzioni con Unioncamere e continuerà ad aderire anche per il 2024 ad eventuali convenzioni proposte da Unioncamere e scaturite da accordi siglati con il Ministero delle imprese e del Made in Italy, sempreché le stesse per ragioni di sostenibilità economica possano svolgersi con modalità innovative che privilegino l'utilizzo del digitale.

Con la conclusione della fase transitoria del D.M.93/2017 sui controlli e la vigilanza degli strumenti di misura in servizio, ed il passaggio definitivo delle competenze di verifica periodica agli organismi accreditati privati, si rafforzano in capo alle Camere di Commercio i compiti di vigilanza sugli strumenti metrici utilizzati nelle transazioni commerciali e sull'attività di verifica con particolare riferimento agli organismi accreditati. Anche queste ultime dovranno svolgersi prevedendo l'utilizzo della “*multicanalità*” e con modalità innovative che privilegino l'utilizzo di strumenti digitali come quelle sperimentate in altri settori e siano svolte elaborando **piani di controllo basati principalmente sul livello di rischiosità** degli operatori economici, allo scopo di evitare l'assoggettamento delle imprese ad inutili controlli.

Per il 2024 permane obiettivo dell'Ente, nell'ambito della metrologia legale e sicurezza prodotti, instaurare una collaborazione con la Guardia di Finanza per lo svolgimento delle attività ispettive derivanti dai citati piani di controllo camerale con modalità congiunte, programmando



campagne di ispezioni in raccordo con le Fiamme Gialle, anche per evitare che la medesima impresa sia soggetta in tempi relativamente ravvicinati, a verifiche e controlli da parte di soggetti diversi.

Analoga attenzione verrà dedicata all'attività di vigilanza sulla sicurezza dei prodotti, a tutela sia della salute e della sicurezza dei consumatori sia della corretta concorrenza tra le imprese, per verificare che i prodotti immessi sul mercato siano conformi ai requisiti di legge e per sanzionare eventuali comportamenti non conformi alle normative. I settori specifici in cui la Camera di commercio svolge attività di vigilanza sulla sicurezza e sulla corretta etichettatura sono: prodotti elettrici, giocattoli, dispositivi di protezione individuale, prodotti tessili, calzature, prodotti ricadenti nella disciplina del Codice del Consumo (D.Lgs.n.206/2005), etichettatura energetica. Anche per tale attività occorrerà strutturare e sperimentare sistemi innovativi di esercizio di tale attività di vigilanza che ne garantiscano la sostenibilità.

Un altro settore verso cui si manterrà alta l'attività di vigilanza è quello dei **metalli preziosi**: la campagna avviata nel corso del 2020 inerente al controllo dei punzoni in dotazione alle imprese assegnatarie del marchio d'identificazione e della loro leggibilità, è stata ripresa nel 2022 per cui potrà essere proseguita elaborando un apposito **piano di controllo basati sul livello di rischiosità** degli operatori, ponendo in essere una modalità alternativa ed innovativa, in grado di assicurare un miglioramento dei risultati economici.

Relativamente all'attività svolta nei riguardi dei **centri tecnici autorizzati** ad interventi sui tachigrafi digitali e sui tachigrafi analogici, per il 2024, oltre alla vigilanza su tali attività, la Camera di commercio di Lecce dovrà effettuare l'istruttoria delle domande annuali di rinnovo delle autorizzazioni ad operare sui tachigrafi che, a conclusione dell'istruttoria, dovranno inviare al MiMit, affinché rinnovi l'autorizzazione, il provvedimento riportante il parere circa l'esito delle verifiche effettuate, anche predisponendo ed attuando modalità alternative di verifica basate sulle più moderne tecnologie.

In tale ambito, andrà attivata la nuova modalità di rilascio delle carte tachigrafiche (alternativo all'erogazione del servizio in presenza per il quale andrà privilegiata l'erogazione su appuntamento) che vada progressivamente a sostituire, sfruttando appieno le opportunità offerte dalla telematica e dalla digitalizzazione, la tradizionale modalità di rilascio con una contemporanea riduzione dei tempi medi di evasione.

In materia di **sanzioni** la Camera di Commercio cura, nelle materia di propria competenza, l'emissione di ordinanze ingiunzione o di archiviazione, di convalida sequestro o confisca, ai sensi della legge 689/81. I principali ambiti di competenza individuati dalla normativa di settore



comprendono la tenuta del Rea e del registro imprese, le attività regolamentate (mediatori, agenti di commercio, imprese di installazione impianti, imprese di autoriparazione, imprese di pulizia, imprese di facchinaggio), i prodotti elettrici e la compatibilità elettromagnetica, i dispositivi di protezione individuale, i giocattoli, i prodotti generici di cui al codice del consumo, i prodotti tessili e le calzature.

Le attività saranno finalizzate ad assicurare tempi il più possibile sempre più ridotti nell'emissione delle ordinanze e nella riscossione coattiva degli importi non versati. Il contenimento dei tempi di redazione delle ordinanze, consentirà di diminuire il rischio di mancato pagamento da parte dei soggetti sanzionati, per cause legate al decorso del tempo, quale fallimento, cancellazione di imprese, ecc., e, quindi, di mancata riscossione degli importi dovuti all'Erario e all'Ente camerale. In un'ottica di riduzione dei costi e miglioramento dell'efficienza delle attività dovrà proseguire la notifica delle ordinanze via Pec e, relativamente a quelle da notificare a soggetti residenti nel comune di Lecce e Leverano privi di Pec, si farà ricorso alla notifica tramite ufficiale giudiziario, rivelatasi più efficiente rispetto a quella tramite agente postale.

Nell'ambito della **tutela della proprietà intellettuale**, l'Ente - pur non essendo L'Autorità competente al rilascio dell'iscrizione finale - intende proseguire l'attività di primo orientamento, rivolto ad imprese e consumatori, sui diversi strumenti di tutela della proprietà intellettuale (**marchi, brevetti per invenzione, modelli industriali, disegni**), al fine di fornire una conoscenza di base sulle varie opportunità e fornire un'adeguata assistenza per individuare le migliori forme di protezione, anche nei confronti di forme di concorrenza sleale.

Le azioni finalizzate alla tutela della proprietà industriale consisteranno, per gli operatori che decideranno di utilizzare tale modalità, nel controllo formale preventivo delle domande di marchi, brevetti e modelli, prima del deposito effettuato dagli utenti allo sportello camerale, controllo che permette di ridurre gli errori nella compilazione della domanda e quindi assicurare una migliore qualità del servizio.

Il **Registro informatico dei protesti** continua ad essere uno degli strumenti per garantire trasparenza e quindi tutela del mercato, per questo motivo resterà importante garantire tempestività negli aggiornamenti che il servizio si impegna a realizzare con tempi medi di evasione delle istanze di cancellazione dei protesti ben al di sotto dei termini indicati dal legislatore (25 giorni).

In materia di **prezzi**, proseguirà la rilevazione di quelli all'ingrosso e alla produzione, in particolar modo si monitoreranno i prezzi di quei prodotti dell'agroalimentare che hanno una



rilevanza nell'economia della provincia. Verrà assicurato, inoltre, il servizio di deposito dei listini prezzi delle imprese che ne faranno richiesta privilegiando lo strumento digitale.

La Camera di Commercio, infine, interverrà anche per il 2024, nelle procedure di assegnazione dei premi delle **manifestazioni a premio** e nella successiva chiusura della manifestazione con la presenza, in alternativa ad un notaio, del Responsabile della fede pubblica: sarà garantito dal dirigente responsabile dell'area un costante presidio dell'attività al fine di assicurare l'assistenza alle imprese, anche per richieste fuori sede o al di fuori del normale orario di lavoro.



A.6 Crisi d'impresa e formazione della cultura d'impresa

L'istituto della **composizione negoziata per la risoluzione della crisi di impresa** è stato introdotto nel nostro ordinamento dal Decreto Legge 24 agosto 2021, n. 118, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 21 ottobre 2021, n.147.

Con effetto dal 15.07.2022 il Decreto Legislativo 17 giugno 2022, n.83, ne ha trasfuso la disciplina all'interno del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n.14, "codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza", apportando nel contempo alcune modifiche rispetto alla versione originaria.

Il percorso normativo era stato avviato a seguito del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n.14 , con il quale il Governo forniva attuazione al nuovo Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, sulla base della Legge n.155 del 19 ottobre 2017. Il provvedimento riformava in modo organico e sistematico tutta la materia dell'insolvenza e delle procedure concorsuali, la cui entrata in vigore è stata poi differita nel tempo.

Tra gli scopi della riforma c'era, infatti, quello di "prevenire" la crisi e fornire alle imprese gli strumenti per superarla, così da assicurare continuità aziendale, nonché quello di evitare che il ritardo nel percepire i segnali di crisi portasse ad uno stato irreversibile della stessa, con l'attivazione di procedure concorsuali e ripercussioni negative per l'impresa e per i creditori stessi.

La vera novità "rivoluzionaria" introdotta dal Codice era rappresentata, infatti, dai meccanismi di allerta e di composizione della crisi. La norma individuava tali "strumenti di allerta" negli obblighi di segnalazione posti a carico degli specifici soggetti quali gli "organi di controllo societari" e i "creditori pubblici qualificati", finalizzati, unitamente agli obblighi organizzativi posti a carico dell'imprenditore dal codice civile, alla "tempestiva rilevazione degli indizi di crisi dell'impresa ed alla sollecita adozione delle misure più idonee alla sua composizione".

Un nuovo e alternativo percorso di risanamento, la composizione negoziata della crisi, è effettivamente attivo dalla fine dell'anno 2021 con il coinvolgimento del sistema delle Camere di commercio, al possono accedere anche le aziende più piccole.

Questo nuovo percorso, di natura volontaria e stragiudiziale, per gli imprenditori commerciali ed agricoli in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario, prevede tre protagonisti:

- l'imprenditore, da una parte, cui spetta la decisione di aderirvi e che mantiene, comunque, la gestione dell'impresa;



- il sistema camerale a cui spetta, attraverso la piattaforma nazionale, ricevere l’istanza e nominare, mediante apposita Commissione regionale, l’esperto;
- la nuova figura attiva dell’esperto indipendente.

Gli elenchi degli esperti sono costituiti presso la Camera di commercio di ciascun capoluogo di regione, nel quale è altresì insediata la Commissione.

E’ interesse della Camera di commercio di Lecce promuovere e monitorare l’utilizzo di questo nuovo strumento nel territorio a beneficio del sistema imprenditoriale, al fine di prevenire per tempo possibili crisi aziendali che si riflettano sull’intero comparto e possano poi determinare un effetto “domino” sull’economia locale.

Le iniziative e servizi finalizzati alla prevenzione delle crisi d’impresa ed alla loro gestione, tra le quali, non da ultimo, lo sviluppo di competenze di tipo economico-aziendale per l’attivazione degli istituti previsti, dovranno essere realizzate individuando apposite risorse economiche.

A.7 Politiche attive del lavoro, orientamento, nuova impresa e start up

Il ruolo della Camera di Commercio di Lecce, nonostante il rinnovato quadro di incertezze, può ulteriormente rafforzarsi, ponendo a servizio delle imprese e della formazione le proprie consolidate funzioni e attività per facilitare la riduzione del *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro, agendo in primis sull’importanza dell’acquisizione e rafforzamento delle competenze da parte dei giovani per poter sperimentare e sviluppare tutte quelle abilità e capacità del proprio bagaglio culturale utile nell’avvicinarsi al mutevole mercato del lavoro.

In tal senso è necessario anche per il 2024 poter comprovare le competenze acquisite nel percorso degli studenti di “*learning by doing*”.

Grazie alla collaborazione dell’Azienda Speciale S.R.I., l’Ente camerale rafforzerà nel 2024 i servizi di orientamento e di assistenza agli Istituti scolastici della provincia per la realizzazione dei processi di certificazione delle competenze, che punti a sviluppare e a far emergere tutte quelle caratteristiche proprie dell’alternanza di qualità utile non solo a fini orientativi ma anche come bagaglio di esperienza sul campo, sia essa svolta alla fine di un percorso secondario (PCTO), sia a conclusione di un percorso professionalizzante (ITS, Duale).

In tale contesto, è utile ricordare che la recente Riforma del Sistema di Istruzione tecnologica Superiore (ITS) (Legge n. 99 del 15.07.2022), punta proprio a consolidare, sviluppare e diffondere un canale di istruzione e formazione professionalizzante, alternativo e complementare all’istruzione terziaria. In tale contesto la Camera di Commercio di Lecce potrà mettere a dispo-



sizione di imprese e Fondazioni ITS la propria *expertise* nel progettare e realizzare percorsi di orientamento efficaci, sul piano sia formativo che professionale. Per questa ragione l'orientamento dovrà configurarsi come un processo formativo continuo e multidimensionale, una vera “educazione alla scelta consapevole”. A supporto di tali attività l'ente camerale partecipa con l'Azienda Speciale alle rilevazioni **Excelsior - sistema informativo previsionale sui fabbisogni formativi, di competenze e professionali** - con l'obiettivo di fornire una guida per acquisire dati sulle filiere dell'istruzione e della formazione e per avvicinare al mondo del lavoro.

Il portale ha una duplice funzione: sia quella di tradurre le opportunità che ciascun percorso formativo può fornire quando un giovane si confronta con la domanda di lavoro partendo con il proprio titolo di studio e con le proprie aspettative e inclinazioni, sia di rilevazione dei fabbisogni occupazionali delle imprese che orientino al meglio il percorso di avvicinamento al mondo del lavoro.

Si sintetizzano di seguito le linee guida delle attività che sono previste dai progetti del Fondo di Perequazione e del 20%:

- **Certificazione delle competenze di parte terza nei PCTO**

Questa iniziativa punta ad avviare un servizio di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti a valle di percorsi di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, già alternanza scuola-lavoro) co-progettati da scuole e imprese insieme alla Camera di Commercio di Lecce, per determinati settori economici.

Nelle attività un ruolo centrale viene assunto dai **PCTO**, che diventano l'esperienza formativa (co-progettata), per il cui tramite gli studenti fanno esperienza *on field* e maturano competenze in contesti non formali. Queste esperienze sono osservate da esperti di impresa, che compilano apposite schede delle evidenze osservabili e costituiscono la premessa per lo *step* successivo.

A valle delle esperienze in PCTO, gli studenti - che hanno concluso positivamente queste esperienze formative - attivano il servizio di certificazione delle competenze garantito dal sistema camerale nazionale che consentirà di ottenere, a seguito del superamento di una prova su piattaforma nazionale online e la validazione degli esiti da parte di una commissione territoriale “terza”, l’open badge e l’attestato per ciascuna competenza certificata. La conclusione naturale di questo percorso sarà, per i soggetti coinvolti, un aumento del livello di occupabilità (placement), potendo spendere - nel CV dello studente e rispondendo a richieste di lavoro - certificazioni “ga-



rantite” dal sistema camerale e riconosciute dal mondo delle imprese appartenenti ai settori di interesse individuati.

- **Servizio nuova impresa (SNI)**

Partito nel 2023, il nuovo progetto di assistenza all’autoimprenditorialità - Servizio Nuove Imprese costituirà, nel 2024, uno degli *asset* fondamentali per il rafforzamento della competitività del territorio, puntando sulla qualità delle nuove imprese nascenti, in termini di prodotti innovativi e nuovi modelli manageriali.

Il servizio verrà erogato attraverso una nuova piattaforma digitale, dove è possibile reperire tutte le informazioni sugli sportelli territoriali presenti nelle Camere di commercio italiane e renderà disponibili seminari di prima sensibilizzazione, informazione e orientamento e attività di informazione di tipo specialistico (su temi come impresa femminile impresa di migranti, start up innovativa, impresa sociale). A queste attività si affiancheranno colloqui di primo orientamento e informazione in merito allo specifico percorso imprenditoriale e colloqui di approfondimento, più tecnici, con l’Esperto Risponde, a cura di esperti camerali dei diversi settori.

Tutte queste attività si svolgeranno on line ma anche in presenza allo Sportello collocato presso l’Azienda Speciale SRI proprio per rispondere al meglio alle esigenze dell’utente.

Sulla piattaforma **sni.unioncamere.it** sono stati anche messi a disposizione due test di autovalutazione: Delfi, che consente all’utente di avere una misura delle proprie attitudini imprenditoriali e Ulisse, che permette di stimare i livelli e i fattori di rischio dell’attività che si ha in mente di creare.

Nel 2024 proseguirà l’attività di assistenza alla creazione d’impresa attraverso tutti gli strumenti diretti e indiretti di cui il sistema camerale dispone, sia attraverso l’accesso a finanziamenti, sia attraverso la creazione di percorsi di affiancamento, *mentoring* e *consulting* per favorire la crescita di nuovi imprenditori “made in Salento”.

La presente attività, in linea con le azioni orientative al lavoro anche indipendente e autonomo, propone l’avvio di un piano specialistico che, integrato con il rilancio generale dei Servizi Nuove Impresa dell’Azienda Speciale SRI, promuova attività di orientamento/educazione all’imprenditorialità fin dai percorsi scolastici per coltivare lo sviluppo di attitudini per fare impresa, maturare competenze manageriali e imprenditoriali (connesse con le ‘nuove competenze trasversali’: digitali e green), fare esperienza di impresa, sviluppi modelli di certificazione/attestazione delle competenze manageriali-imprenditoriali e tecniche esperite, realizzati percorsi di informazione e comunicazione orientativa sui modelli di start up e imprese innovative e im-



prese sociali, dia impulso all’animazione della piattaforma camerale per l’imprenditorialità (HUB del Servizio Nuove Imprese).

- **Storie di Alternanza e formazione duale**

Anche per il 2024 è confermata la realizzazione del **Premio “Storie di Alternanza e competenze”** – uno storytelling degli studenti che punta a fare esperienza di lavoro attraverso i racconti di altri studenti, una modalità potente ed efficace di orientamento, anche a vantaggio dei propri network familiari e sociali.

Lo scopo dell’iniziativa è quindi quello non solo di promuovere il racconto, con particolare riferimento ad attività legate ai temi della transizione green e della trasformazione digitale, ma anche e soprattutto quello di promuovere un modello di orientamento focalizzato sul concetto di “learning by doing” che possa consentire agli studenti di maturare esperienze e competenze complementari rispetto alle attività di aula: percorsi di istruzione ITS, percorsi di formazione duali o di PCTO.

Sono gli studenti e i giovani degli Istituti Tecnologici Superiori, degli Istituti scolastici italiani del secondo ciclo di istruzione e formazione della provincia di Lecce che, con la collaborazione attiva dei loro docenti e dei tutor esterni/aziendali andranno ad elaborare e rendere in video le narrazioni delle esperienze vissute.

La Camera di Commercio premierà, dopo una valutazione degli elaborati, le migliori proposte presentate.

- **Voucher alle imprese per la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO)**

La Camera di Commercio di Lecce si appresta – anche per il 2024 – a realizzare un bando per l’erogazione di voucher alle imprese che intendono ospitare studenti provenienti dagli Istituti Scolastici della provincia di Lecce per la realizzazione di percorsi PCTO



A.8 Imprenditoria femminile

Con deliberazione di Giunta n.21 del 19.05.2023 è stato ricostituito il **Comitato per l'imprenditoria femminile (CIF)** dell'ente camerale. L'organismo, composto dalle rappresentanti delle Associazioni di categoria e datoriali del territorio, avrà il compito di rinnovare e dare impulso alle strategie di promozione e sostegno all'imprenditoria femminile, anche alla luce delle nuove sfide del PNRR.

Il ruolo del Comitato è quello di diffondere la cultura imprenditoriale presso le donne, proponendosi come soggetto attivo allo sviluppo locale con l'obiettivo primario di promuovere e sostenere la nascita e il consolidamento delle imprese femminili e di contribuire, in questo modo, all'incremento dell'occupazione, alla crescita economica e all'aumento della competitività dei sistemi locali e del territorio.

Nell'ambito dei propri compiti, che sono di ordine consultivo-propositivo, il Comitato per il 2024 si pone l'obiettivo di promuovere l'imprenditoria femminile coordinando iniziative dirette allo sviluppo delle imprese locali in un'ottica di genere.

In particolare, attraverso la struttura camerale e l'Azienda Speciale SRI organizzerà iniziative di sensibilizzazione su particolari tematiche legate alla valorizzazione e consolidamento delle imprese femminili in provincia di Lecce.

Particolare attenzione verrà data al recente provvedimento del Governo sulla **certificazione della parità di genere** (Uni/PdR 125:2022), che prevede che, entro il 2026, almeno mille imprese italiane dovranno aver superato i test che certificano l'abbattimento di ogni forma di gender gap sui luoghi di lavoro. Per compiere questa scelta volontaria, sostenuta dai fondi del PNRR, le imprese potranno contare sul supporto fornito dal sistema camerale, in virtù di un Accordo di collaborazione stipulato con il Dipartimento delle Pari Opportunità in materia di certificazione della parità di genere.

Anche la Camera di Commercio di Lecce, attraverso il CIF, sarà impegnata in un **Servizio di assistenza per la certificazione delle imprese della parità di genere**.

Unioncamere a seguito dell'Accordo sottoscritto con il Dipartimento delle Pari Opportunità del MISE, in accordo con il mondo associativo, con la rete di sportelli UNICAdesk e con la rete dei Comitati per l'Imprenditoria femminile delle Camere di commercio svilupperanno nel corso del prossimo quadriennio (2023-2026) progettualità per l'erogazione di servizi per l'introduzione del "sistema di certificazione della parità di genere", per la gestione ed erogazione dei pagamenti per i costi di certificazione, per l'attivazione di servizi di accompagnamento e assistenza tecnico-



consulenziale e per la promozione e sensibilizzazione delle imprese. Il sistema di certificazione della parità di genere ha l'obiettivo di incentivare le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il divario di genere in tutte le aree che presentano maggiori criticità, come le opportunità di carriera, la parità salariale a parità di mansioni, le politiche di gestione delle differenze di genere e la tutela della maternità. L'adozione da parte degli imprenditori e delle imprenditrici della certificazione di genere è sostenuta anche da appositi incentivi di natura fiscale e in materia di appalti pubblici. La Certificazione per la Parità di genere è applicabile a qualsiasi tipo di Organizzazione, sia del settore privato, pubblico o senza scopo di lucro, indipendentemente dalle dimensioni e dalla natura dell'attività.



A.9 Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni.

La Camera di Commercio di Lecce intende proseguire il supporto delle filiere produttive salentine, accompagnandole nell'adozione di soluzioni sempre più innovative attraverso l'attività di creazione di iniziative tematiche ed eventi.

Essa continuerà a operare in un rapporto di sinergia e costante collaborazione con i partner istituzionali e non, ponendosi come obiettivo il rafforzamento della competitività delle imprese che operano nelle diverse filiere produttive del territorio, che includono quella culturale e turistica, promuovendo e valorizzando nel contempo le opportunità e i vantaggi che derivano dalle intersezioni e dagli scambi tra le diverse filiere, per l'arricchimento dell'offerta territoriale nel suo complesso.

Nel corso dell'anno 2024, la Camera di Commercio intende potenziare gli interventi rivolti alla riqualificazione della ricettività turistica e al miglioramento degli standard qualitativi dei servizi, attraverso due linee di intervento:

1. certificazione delle strutture ricettive e ristorative con il marchio di qualità Isnart ‘Ospitalità Italiana’
2. adesione alla piattaforma *Stendhal*

Il marchio ‘**Ospitalità Italiana**’ è un vero e proprio HUB in grado di fornire alle imprese del settore un percorso finalizzato a migliorare le loro performance in termini di posizionamento e di mercato, grazie alla implementazione del percorso certificativo con un sistema di *rating* capace di valutare la *qualità del servizio* (accoglienza, attenzione al cliente, competenza del personale, cura e stato delle dotazioni e degli altri servizi offerti), la *promozione del territorio* (intesa come capacità di valorizzare la proposta enogastronomica locale e i prodotti tipici utilizzati, le informazioni sul territorio pubblicate sul sito web dell’azienda, la disponibilità di materiali promozionali e guide riguardanti il territorio), la *identità* (ossia lo stile e l’identità dell’arredo, gli elementi di decoro, la proposta enogastronomica caratteristica), ma anche la *notorietà dell’azienda*, rappresentata da attività e recensioni sui social conseguite dalla struttura, dalla sua presenza sul web e in circuiti riconosciuti, dalle citazioni su guide locali, nazionali e internazionali.

Nel corso dell'anno 2024, la Camera di Commercio di Lecce aderirà alla piattaforma **Stendhal**, sviluppata da Isnart in collaborazione con Unioncamere, che contiene la sezione ‘Data for Destination’ interamente dedicata alle *destinazioni turistiche*, in grado di fornire un’analisi delle stese destinazioni da quattro fondamentali punti di vista, strettamente interrelati uno con l’altro:

- assessment, quale potenziale e posizionamento competitivo della destinazione
- sustainability, quale impatto ambientale, sociale ed economico del fenomeno turistico



- sentimento, quale percezione dei turisti avuta nel corso della vacanza
- branding, quale valutazione della forza e della rappresentazione del brand di una destinazione turistica

La piattaforma Stendhal riunisce e mette a sistema una elevatissima mole di informazioni (45 milioni di dati, 4 milioni di recensioni, 376.000 informazioni derivate dai media e 86 variabili), al fine di ottenere la profilazione anagrafica e comportamentale dei turisti, favorendo così la costruzione di efficaci strategie turistiche.

Nell'ambito del supporto alle filiere e ai comparti economici, proseguirà l'interesse dell'Ente al coordinamento e/o sostegno di azioni per contrastare gli effetti economici e sociali della diffusione del CO.DI.RO. (c.d. *xylella*).

La Camera di Commercio di Lecce sarà, anche nell'anno 2024, sempre più interprete delle istanze degli stakeholders che, a causa di oltre 10 anni di ritardi e incuria, sono stati destinatari dei danni incalcolabili nell'area jonico-salentina che vanno ben al di là dei milioni di alberi di olivo distrutti, e riguardano in toto le caratteristiche paesaggistico-ambientali ed economiche di ottomila chilometri di territorio infettato.

Nel Salento, infatti, l'attività agricola è sempre stata fondamentale non solo dal punto di vista economico ma anche dal punto di vista ambientale, per mezzo del suo contributo a disegnare il paesaggio, a proteggere l'ecosistema ambientale e a conservarne la biodiversità.

Occorre rendersi sempre più attivi nell'elaborare un forte programma strategico di rigenerazione dell'agricoltura e del territorio salentino che punti direttamente ad azioni concrete e che contempi una prospettiva di futuro per l'intero comparto agricolo e della filiera olivicola, coinvolgendo tutti i settori economici e il mondo della ricerca, con l'auspicio di ricostruire un paesaggio che deve restare bello e attrattivo per lo sviluppo turistico ma anche per la salubrità dei suoi abitanti.

Proseguirà, in questa ottica, la stretta sinergia sia con il Distretto Agroalimentare Jonico Salentino (**DAJS**) sia con il Consorzio olio D.O.P. Terra d'Otranto le cui azioni convergono sulla prioritaria finalità di riconvertire le colture, innovare l'agricoltura (4.0) e tutelare paesaggio e ambiente, in un'ottica di ristrutturazione delle filiere economiche.

Nell'ambito dello sviluppo e qualificazione delle imprese e delle produzioni, si collocano le funzioni di **Autorità pubblica di controllo dell'olio D.O.P. 'Terra d'Otranto'** svolta dalla Camera di commercio di Lecce in assoluta separazione ed indipendenza dalle restanti attività e sulla base di apposita autorizzazione del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, decreto ministeriale n.380094 del 20 luglio 2023, valida per il triennio 2023-2026.

B - Transizione digitale e green, semplificazione, innovazione e comunicazione

Proseguirà, nel corso dell'anno 2024, l'impegno della Camera di Commercio di Lecce per promuovere un'economia inclusiva e sostenibile del sistema imprenditoriale salentino attraverso il percorso di trasformazione digitale ed ecologica a favore delle imprese, anche per “mettere a terra” le iniziative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che rappresentano - ancora ad oggi - un'occasione irripetibile per avviare un nuovo ciclo di sviluppo del nostro paese.

La “doppia transizione” è ancora considerata uno dei capisaldi nelle politiche di rilancio in Italia e sarà cruciale per consentire all'intera UE di conseguire gli obiettivi del decennio digitale per il 2030.

I mutati scenari internazionali legati alla crisi energetica e al contesto di guerra stanno determinando nuovi assetti globali che impongono al sistema produttivo del territorio di rinnovarsi per competere nell'attuale contesto economico, caratterizzato da un significativo incremento dei costi di produzione. Le imprese locali sono quindi chiamate a investire in tecnologia e a produrre in maniera sostenibile se vogliono continuare a competere a livello internazionale: le soluzioni green e digitali diventano così due elementi imprescindibili per la tenuta del sistema produttivo.

Alla luce del contesto sopra delineato, la Camera di Commercio di Lecce dovrà sempre più consolidare e potenziare le azioni sul tema della digitalizzazione e, in parallelo, spingere sul tema della doppia transizione, che rappresenta un elemento centrale del cambiamento economico-sociale in atto e assume un ruolo prioritario nelle misure e nei progetti di rilancio del nostro Paese, nell'ambito del PNRR.

Proseguirà, parallelamente, l'incessante impegno nella semplificazione a beneficio del sistema imprenditoriale della provincia attraverso gli strumenti e le piattaforme digitali connesse con il Registro delle imprese, i SUAP, il Fascicolo elettronico d'impresa e una serie di servizi digitali utili all'imprenditore per effettuare i diversi adempimenti nei confronti della P.A. e non solo.

B.1. Transizione digitale e innovazione



Il Sistema camerale svolge funzioni istituzionali, confermate dalla recente riforma e dal Decreto Mise del 7 marzo 2019, di supporto allo sviluppo imprenditoriale ed alla sua competitività e, avendo ben presente il quadro organico in materia di transizione digitale, intende continuare ad impegnarsi sul tema della diffusione della cultura e della pratica digitale, specie nelle situazioni (dimensionali, territoriali o settoriali) nelle quali si verificano asimmetrie informative o dell'offerta.

Al contempo, le Camere di commercio - in quanto Pubbliche amministrazioni - sono chiamate ad effettuare un ulteriore sforzo per la digitalizzazione interna dei propri processi e dei servizi pubblici erogati, prioritariamente nei confronti delle imprese.

L'attività del **Punto impresa digitale (PID)** - portata avanti da alcuni anni nell'ambito dell'attuazione del Piano Impresa 4.0 – ha consentito di elevare il livello di consapevolezza e conoscenza nel sistema imprenditoriale delle nuove leve di sviluppo generate dalla trasformazione digitale in atto.

L'attività fino ad oggi realizzata ha consentito di:

- informare le imprese salentine sulle opportunità offerte dalla trasformazione digitale e sui nuovi modelli di business;
- far conoscere le tecnologie abilitanti per singolo settore imprenditoriale;
- realizzare numerosi assessment della maturità digitale, fornendo alle imprese una fotografia circa i principali gap su cui intervenire;
- realizzare diversi assessment sulle competenze digitali di imprenditori, loro dipendenti e aspiranti tali, per comprendere le aree critiche su cui investire in formazione;
- informare sui rischi connessi con la sicurezza informatica, anche realizzando appositi assessment per aiutare l'impresa a capire i rischi informatici ai quali è esposta;
- sostenere i processi di innovazione digitale delle imprese, attraverso l'erogazione di contributi, sotto forma di voucher per l'acquisto di tecnologie, consulenza e formazione del personale;
- supportare, attraverso azioni di orientamento, le imprese salentine indirizzandole verso strutture specializzate (Competence Center, FabLab, Centri Trasferimento Tecnologico, Università, Centri di ricerca, ecc.) capaci di affiancarle nei processi di innovazione digitale;
- informare e formare sui temi della trasformazione digitale imprenditori e loro collaboratori;
- diffondere l'utilizzo dell'identità digitale e la fruibilità dei servizi pubblici online.



Gli importanti risultati raggiunti sono stati possibili grazie anche alla presenza delle diverse figure chiave nell'organizzazione camerale che, nel corso delle diverse annualità, hanno potuto corroborare la propria professionalità e beneficiare di percorsi di formazione specialistica.

Per l'anno 2024, la Camera di Commercio di Lecce prevede di mettere in campo ulteriori azioni nel perimetro delineato dalle funzioni assegnate al Punto Impresa Digitale, tra cui:

- l'avvio di ulteriori partnership strategiche con European Digital Innovation Hubs, Competence center e altri attori dell'innovazione presenti nell'Atlante 4.0;
- la realizzazione di PIDlab permanenti o temporanei per offrire alle imprese uno spazio dove 'toccare con mano' le tecnologie, sperimentarle, simulare applicazioni operative;
- una riconfigurazione dei Servizi di mentoring.

Le suddette linee strategiche andranno ad integrare le attività già in corso di realizzazione (seminari, assessment, voucher, orientamento) che proseguiranno anche nella futura annualità.

Per garantire un'efficace azione di orientamento sarà fondamentale avvalersi delle partnership con strutture di secondo livello, tra cui prioritariamente *Digital Innovation Hub* e *Competence center*.

Le attività del **PID** saranno finanziate con le modalità di cui all'art. 18 comma 10 della Legge n.580/93.

B.2 Transizione green e sostenibilità

Il contesto geopolitico che si è delineato nell'ultimo anno, con le gravi conseguenze economiche che ne sono derivate, ha accentuato una spirale vorticosa nell'andamento al rialzo dei prezzi del petrolio, del gas e delle materie prime che ha messo in seria difficoltà il sistema produttivo, offuscando la visibilità e capacità progettuale delle imprese e determinando una preoccupante crisi che ha coinvolto tutti i settori. Nell'ambito di tale scenario il nostro Paese risulta particolarmente esposto rispetto ai principali competitor europei, producendo solo il 22,5% dell'energia che consuma (rispetto alla media dei Paesi europei che è pari al 39,5%). È pertanto prioritario intervenire sull'elettrificazione dei consumi, sull'efficientamento e risparmio energetico e sul ricorso alle fonti rinnovabili (idroelettrico, fotovoltaico, eolico, geotermico, ecc.) che potrebbero triplicare l'autonomia energetica del nostro Paese, rendendo il sistema produttivo italiano maggiormente competitivo sui mercati internazionali.



Partendo da questi dati di scenario, l'esigenza di dare una spinta maggiore alla transizione ecologica ed energetica non risulta più procrastinabile a tal punto che essa occupa un ruolo centrale all'interno del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che destina nell'ambito della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” risorse pari a 59,46 miliardi di euro. Le misure del PNRR rappresentano una risposta strutturale per una maggiore indipendenza ed efficienza dei mercati, tramite lo sviluppo delle rinnovabili e l'efficienza energetica. Tra le cinque linee di intervento che compongono la Missione 2, nell'ambito della Componente M2C2, l'Investimento 1.2 “Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo”, destina una quota di risorse pari a 2,2 miliardi di euro, da utilizzare nell'arco temporale compreso tra il 2023 ed il 2026. Tale investimento si pone l'obiettivo di installare circa 2.000 MW di nuova capacità di generazione elettrica, in configurazione distribuita da parte di comunità energetiche rinnovabili e auto-consumatori, ovvero gruppi organizzati di utenti che collaborano tra loro per produrre, consumare e gestire energia pulita attraverso uno o più impianti locali. Ne beneficeranno in particolare le amministrazioni pubbliche, le famiglie e le imprese nei Comuni con meno di 5 mila abitanti.

Per supportare il sistema produttivo, ed in particolare le micro e piccole imprese, nell'affrontare le problematiche energetiche su esposte e, al contempo, cogliere appieno le opportunità del PNRR, una delle priorità principali per il Fondo perequativo 2021-2022 è proprio volta al sostegno delle imprese nella transizione energetica. Il Sistema camerale non può intervenire direttamente nella riduzione dei costi energetici delle imprese, ma può svolgere un ruolo importante nell'aumentare la consapevolezza del sistema produttivo in merito alle possibili alternative all'attuale quadro di approvvigionamento, favorendo interventi di risparmio ed efficienza e forme di autoproduzione e autoconsumo attraverso le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e, più in generale, attraverso il ricorso alle fonti rinnovabili.

Le **Comunità energetiche** ed i gruppi di autoconsumo collettivo, introdotti in Italia seguito del recepimento della direttiva RED II, con il Decreto milleproroghe n.162/2019 e successivamente con il D. Lgs 199/2021, rappresentano oggi strumenti ancora poco conosciuti dalle imprese. In questo contesto il sistema camerale può giocare un ruolo fondamentale sia informando le imprese fornendo assistenza per favorire l'adesione a queste forme di *sharing* energetico, sia favorendo il coinvolgimento di enti pubblici del territorio in particolare i Comuni, abilitando nuovi modelli di business, con un'importante ricaduta sull'economia locale.

Alla luce di quanto sopra premesso, l'Ente camerale intende attuare una serie di azioni al fine di supportare le imprese nel raggiungimento dei seguenti obiettivi:



- aiutarle a cogliere le opportunità derivanti dalla transizione energetica e dall’uso delle fonti di energia rinnovabile, anche attraverso la realizzazione di un processo info-formativo a livello territoriale;
- favorire la nascita di CER sul territorio di competenza dell’Ente camerale;
- rafforzare il ruolo dell’Ente camerale quale attore privilegiato e punto di riferimento del territorio in materia di transizione energetica, anche attraverso la realizzazione di azioni di confronto e di ascolto delle esigenze delle imprese (desk).

Per raggiungere i suddetti obiettivi, saranno organizzati momenti info-formativi per le imprese con lo scopo di fornire informazioni aggiornate sulle CER in relazione allo sviluppo della normativa, alle best practice ad oggi esistenti a livello nazionale e a tutti gli strumenti giuridici, organizzativi e tecnologici disponibili per la configurazione di una Comunità. Gli incontri saranno, inoltre, l’occasione per informare le imprese del territorio sullo stato dell’arte delle tecnologie, delle nuove professionalità green legate alle rinnovabili e degli incentivi (a partire dal PNRR, dai fondi strutturali, ecc.) per il finanziamento delle CER e per il sostegno alla transizione energetica.

In considerazione di quanto premesso, e con l’obiettivo di favorire l’attivazione di interventi su “larga scala” (distretti produttivi, filiere, ecc.), sarà prioritario coinvolgere nelle attività informative, oltre alle imprese, tutti gli altri *stakeholder* territoriali: dalle amministrazioni locali alle Associazioni di categoria, dagli operatori del settore energetico (utility, Esco, ecc.) ai *decision maker* locali.

B.3 Semplificazione amministrativa e Agenda digitale

La semplificazione amministrativa richiede un impegno sistematico e costante, anche a prescindere dalla realizzazione delle riforme, alcune delle quali contenute nell’ambizioso Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Infatti, tra gli i principali obiettivi della Camera di Commercio di Lecce continua ad esserci quello di promuovere e “praticare” la semplificazione amministrativa, nell’ambito dei rapporti tra imprese e pubblica amministrazione, con lo sviluppo e la realizzazione di numerose iniziative e in collaborazione con le altre istituzioni.

Promuovere e realizzare processi di semplificazione amministrativa contribuisce – tra l’altro – a ridurre sensibilmente le possibilità di innescare pratiche di corruzione, specie per quanto attiene l’ambito di rapporti con il sistema imprenditoriale.



La Camera di commercio di Lecce, nel corso del 2024, dovrà consolidare ulteriormente il proprio posizionamento come unico punto di accesso ai servizi e ai rapporti tra l’impresa e la P.A., anche grazie ad apposite iniziative mirate ad offrire agli imprenditori ed aspiranti tali un unico luogo di riferimento per le tematiche legate all’avvio, localizzazione e riconversione delle attività d’impresa.

Proseguirà, nell’ambito delle iniziative legate al funzionamento degli **Sportelli Unici Attività Produttive (SUAP)**, la funzione di raccordo tra tavolo tecnico regionale e Comuni per migliorare la gestione dei procedimenti amministrativi, anche in considerazione dei numerosi cambiamenti che sono costantemente introdotti dalle diverse norme di settore.

Anche per gli adempimenti più semplici, le imprese sono solitamente costrette ad orientarsi in una complessità di adempimenti burocratici: regolamenti, moduli, documentazione da presentare cambiano a seconda della Regione o del Comune. Spesso dovevano rivolgersi ad amministrazioni diverse per la stessa pratica: la semplificazione è ora realizzata attraverso un portale unico - “*impresainun giorno.gov.it*” - e procedure standardizzate e digitalizzate che offrono una risposta concreta per l’attuazione delle riforme e per realizzare e monitorare le azioni governative. Tale portale interconnesso con la Comunicazione Unica consente di convogliare in un unico adempimento diverse tipologie di procedimenti nei confronti di diverse amministrazioni competenti.

La funzione di raccordo vede la Camera come soggetto impegnato sul territorio a svolgere attività di informazione/formazione continua nei confronti dei funzionari comunali impegnati nella gestione del SUAP e degli operatori (imprenditori e professionisti) che utilizzano le piattaforma per l’invio delle loro pratiche, oltre che quale soggetto di supporto ai Comuni della provincia - attraverso apposite convenzioni – al fine di consentire la piena funzionalità dei procedimenti amministrativi telematici connessi.

L’Ente continuerà ad adoperarsi in un’ottica di collaborazione e cooperazione con le altre Pubbliche amministrazioni coinvolte nei singoli procedimenti, al fine della predisposizione e/o recepimento dei moduli unificati e standardizzati per la presentazione di segnalazioni, comunicazioni e istanze nei settori dell’edilizia e delle attività commerciali.

Saranno realizzate ulteriori azioni per l’assegnazione del “**domicilio digitale**” alle imprese inadempienti rispetto all’obbligo normativo (ribadito con l’art. 37 del D.L. n. 76/2020), così come proseguiranno le periodiche azioni di “**pulizia**” e “**manutenzione straordinaria**” del **Registro delle imprese**, grazie alle diverse tipologie regolamentate di “**cancellazione d’ufficio**”.



Semplificare, infine, significa anche “informare”, perché l’informazione chiara ed univoca sulle procedure diviene sempre più una delle forme elementari con cui si riesce facilmente a “semplificare” i rapporti cittadini-imprese-istituzioni e standardizzare la modulistica e le procedure. Un’informazione profilata in tempo reale ed efficace grazie all’utilizzo degli strumenti “social” che l’Ente camerale intende sempre più sviluppare e rilanciare.

In tale ottica, sarà costantemente aggiornato il servizio informativo online “SARI – Supporto specialistico registro imprese”, il portale attraverso cui è possibile accedere, gratuitamente e in autonomia anche da smartphone e tablet, a tutte le informazioni e agli approfondimenti necessari per la predisposizione delle pratiche telematiche destinate al Registro delle imprese tramite una semplice ricerca. Continuerà, altresì, ad essere messo a disposizione degli utenti il Supporto specialistico, attraverso web form o con la prenotazione di un appuntamento telefonico, quale canale di assistenza per la predisposizione delle pratiche.

Per la regolarizzazione di procedimenti già in corso, sarà sempre più utilizzato il servizio di collegamento via web con i funzionari responsabili del procedimento, che consente - previa registrazione - la fissazione e la gestione di un appuntamento dalla piattaforma accessibile dal sito internet istituzionale.

Semplificare con strumenti di assistenza e supporto alle imprese e agli intermediari che ne curano gli adempimenti attraverso lo strumento qualificato di primo e secondo livello attivato mediante lo **“Sportello telefonico”**, la cui struttura garantisce anche un supporto trasversale alle specifiche attività poste in essere nell’ambito dei diversi settori camerali.

Nell’ambito delle iniziativa legate all’attuazione dell’Agenda digitale e degli obiettivi individuato nell’apposita missione relativa alla “Digitalizzazione” nell’ambito del PNRR, il sistema delle Camere di Commercio e, di conseguenza, la Camera di Commercio di Lecce, che già opera da anni in questa direttive, proseguirà nell’attuare lo sviluppo di specifiche azioni a beneficio del sistema imprenditoriale al fine di supportare la *digitalizzazione* delle imprese, con particolare riferimento ai seguenti campi di azione:

- offerta di **Piattaforme digitali**, che siano davvero uniformi e standard a livello nazionale, basate sulle infrastrutture nazionali (SPID, PagoPA) in grado di semplificare con efficacia gli adempimenti delle imprese (SUAP, Cassetto Digitale, VerifichePA);
- promozione di **Servizi digitali** in grado di portare valore alle imprese/paese e incidere in termini di risparmi o di opportunità di crescita (servizi collegati al registro imprese, punto impresa digitale, alternanza scuola lavoro);



- supporto al territorio (soprattutto le PMI) per accelerare e diffondere strumenti di base e standard digitali.

Tra i diversi servizi camerali resi disponibili in tale programma si possono indicare:

- **Impresa.italia.it**: il “cassetto digitale dell’impresa” ovvero uno spazio digitale dedicato alle imprese con le informazioni presso la Pubblica amministrazione;
- **Identità digitale (CNS/Firma/SPID)** cittadini e imprenditori che si identificano ed accedono ai servizi digitali della P.A. tramite SPID/Carta Nazionale dei Servizi rilasciata su qualsiasi supporto;
- **Impresainungiorno.gov.it**: tante PA a bordo di una sola piattaforma digitale per le autorizzazioni/segnalazioni/comunicazioni finalizzate all’esercizio dell’attività d’impresa;
- **Comunicazione unica** : adempimenti unificati verso la PA per le imprese;
- **Registroimprese.it** : unica piattaforma con un patrimonio di dati e informazioni a disposizione dell’impresa e del cittadino;
- **Start up innovative** : una piattaforma per conoscere start up e pmi innovative già esistenti;
- **Contratti di rete** : una piattaforma per sottoscrivere un contratto di rete o per conoscere le reti già esistenti;
- **Fatturazione Elettronica**: da adempimento fiscale a strumento di crescita digitale;
- **Libri e registri d’impresa digitali**: impresa senza registri cartacei, bolli cartacei timbri e bollettini.

L’impegno della Camera di Commercio di Lecce proseguirà anche nella diffusione, nel mondo delle imprese, del **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**, grazie anche all’operatività di InfoCamere come gestore di Identità Digitale SPID accreditato da Agid.

La Camera di commercio di Lecce, già punto operativo di sperimentazione nazionale per la formazione e gestione del “fascicolo elettronico dell’impresa”, continuerà ad esercitare un ruolo di primo piano per lo sviluppo e la promozione di questo nuovo strumento, sebbene ancora non pienamente attuato a livello normativo.

Il Fascicolo Elettronico di impresa è uno strumento di raccolta, conservazione e consultazione del complesso delle comunicazioni, atti e documenti comunque denominati, relativi ai procedimenti connessi all’esercizio dell’attività d’impresa. È una finestra aperta su requisiti, statuti ed atti di pubblico interesse di ogni impresa italiana, con accesso aperto a tutte le Pubbliche Amministrazioni.



Il Fascicolo Elettronico di impresa realizza, infatti, un importante principio dell’ordinamento italiano. In particolare, realizza ciò che era previsto dall’art. 43 bis del DPR 445/2000, recante “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”: lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) invia alla Camera di commercio territorialmente competente la documentazione relativa all’esercizio dell’attività d’impresa (ovvero le comunicazioni, gli atti di autorizzazione, licenza, concessione, permesso o nulla osta comunque denominati) ai fini dell’inserimento nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) e della raccolta e conservazione in un fascicolo informatico per ciascuna impresa. In altre parole, la Pubblica Amministrazione non deve chiedere all’impresa quanto è già in suo possesso; il Fascicolo rappresenterà il luogo “virtuale” dove vanno a confluire tutti i documenti (autorizzazioni e certificazioni in primis) che qualificano e legittimano l’attività dell’impresa e realizza un ciclo digitale virtuoso, alimentandosi «automaticamente» col passaggio automatico di documenti ed informazioni provenienti dai SUAP (e in prospettiva anche da tutte le altre Autorità competenti).

La sua interfaccia applicativa è oggi rappresentata dal **Cassetto digitale dell’imprenditore**, strumento digitale per il quale la provincia di Lecce è la prima livello nazionale per grado di apprezzamento ed utilizzo da parte delle imprese (oltre il 60% di quelle registrate nel Registro delle imprese).

Prenderà ulteriore forma il contatto tra il sistema imprenditoriale e la nuova Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), con diverse azioni sotto il coordinamento di Unioncamere al fine di realizzare il Servizio di collegamento delle Imprese alla PDND.

B.4 Comunicazione e informazione economica

L’informazione economico statistica riferita al contesto territoriale rappresenta uno strumento fondamentale a supporto dei decisori pubblici e privati e in senso più ampio dell’intera comunità. La Camera di Commercio di Lecce produce e diffonde tale informazione e il suo ruolo è di fondamentale importanza, in quanto autorevole punto di osservazione e conoscenza del sistema economico salentino, poiché le informazioni rese sono affidabili e di qualità tali da assumere quel ruolo di garanzia della correttezza e della trasparenza del mercato. La fruizione di informazioni di livello qualitativo elevato consente, infatti, di delineare scenari strategici ponderati e di assumere le conseguenti decisioni operative, con minor rischio rispetto a quelli di scelte non fondate su basi conoscitive il più possibile attuali e concrete.

La Camera di Commercio di Lecce svolge da tempo un’accurata attività di strutturazione degli innumerevoli dati di cui dispone per l’attività amministrativa svolta, per renderli fruibili dalla



collettività. Il Servizio Studi, Statistica e Informazione economica dell’Ente svolge una costante attività di elaborazione di dati finalizzata ad una puntuale informazione economica che nel corso del 2024, sarà rivolta, come di consueto alla produzione di rapporti e analisi di dati provenienti sia dal proprio patrimonio informativo che da altre istituzioni. In particolare nel corso del 2024 verrà aggiornata periodicamente la sezione del sito dedicata alle principali informazioni sul sistema economico ed in particolare sul sistema imprenditoriale salentino. Si tratta di elaborazioni di dati estrapolati dalle piattaforme Infocamere Stock View - per le imprese in generale, le imprese artigiane, femminili e giovanile – e Trade View per gli esercizi commerciali al dettaglio e all’ingrosso e intermediari del commercio. Verrà aggiornata la pubblicazione annuale online “*Il compendio statistico dei comuni della provincia di Lecce*”, che racchiude una serie di indicatori economici e sociali disaggregati per singolo comune della provincia sia di fonte camerale che di altri Enti, quali Banca d’Italia, Regione Puglia, Istat, ecc., l’ obiettivo è quello di fotografare il tessuto economico e sociale dei singoli comuni nei loro aspetti più rappresentativi (sistema imprenditoriale, mercato del lavoro, credito, turismo, commercio, struttura popolazione, ecc.).

A tale attività si affianca lo svolgimento delle funzioni previste dall’inserimento dell’Ufficio Statistica nell’ambito del Sistema Statistico Nazionale, tra le quali rientrano, in particolare, anche le attività relative all’indagine Excelsior (svolta in collaborazione con L’Azienda Speciale), sulle previsioni occupazionali e i fabbisogni professionali delle imprese, indagine svolta dal sistema camerale da molti anni. L’obiettivo, nei limiti del quadro delle funzioni che sono state riconosciute dalla “Riforma”, è quello di valorizzare tale patrimonio informativo e di offrire ai propri utenti (imprese, associazioni di categoria, Università ed altri Entri pubblici) un’informazione economica quanto più accurata ed approfondita possibile. Proseguirà anche per il 2024 la collaborazione dell’Ente camerale con il Ministero delle imprese e del Made in Italy per la realizzazione dell’indagine annuale sulla Grande distribuzione organizzata. Un ulteriore strumento a disposizione e che arricchisce l’informazione economica dell’Ente camerale è la banca-dati C.Stat, una piattaforma di data browsing progettata da Unioncamere e dal Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne che nasce per navigare ed estrarre un’informazione statistica di livello provinciale e comunale secondo rappresentazioni tabellari, grafiche e cartografiche.

L’Ente intende continuare anche per il 2024 la diffusione in formato aperto dei dati inerenti alla struttura imprenditoriale della provincia di Lecce (già pubblicati nell’apposita sezione OpenDataLecce) aderendo al portale Open Data della Regione Puglia, sottoscrivendo apposita convenzione con la regione.



Sul fronte della comunicazione, un approccio più propositivo sui media e tramite tutti i canali disponibili è funzionale a rendere l'azione della Camera di commercio più riconoscibile alle imprese.

È necessario, pertanto, ridurre il gap di conoscenza delle imprese nei confronti delle iniziative poste in essere dall'Ente camerale ma anche per migliorare, più in generale, il livello di sentimento delle imprese, delle associazioni e del contesto territoriale verso la Camera. La comunicazione farà sentire l'istituzione camerale più vicina alle imprese, rilanciando con forza la "brand identity".

C - Competitività dell’Ente

C.1 – Efficientamento dei processi e dell’organizzazione, qualità dei servizi

La riforma camerale ha determinato, come noto, la necessità per tutti gli enti di avviare un’azione di efficientamento dei processi e dell’organizzazione, in grado di assicurare maggiore economicità della gestione mantenendo inalterati standard e qualità dei servizi erogati.

Monitoraggi ed adattamenti continui sono determinati dai mutamenti delle funzioni assegnate, anche al fuori della previsione della Legge n. 580/93 (esempio deleghe della Regione o specifiche progettualità a livello territoriale), nonché dal fisiologico processo di turn-over e rotazione delle risorse umane a disposizione, oltre che da ulteriori variabili endogene ed esogene che influenzano il buon funzionamento dei processi.

Nell’ambito dell’obiettivo del miglioramento della qualità dei servizi offerti all’utenza, l’Ente deve continuare a perseguire con costanza la realizzazione e l’ottimizzazione dei parametri di accessibilità, tempestività, trasparenza ed efficacia dell’azione amministrativa.

In tal senso, resta strategica l’attenzione alla “**qualità**” e “**tempestività**” nello svolgimento della “**funzione di pubblicità legale ed informativa**”, esercitata dalle anagrafi e dalle banche dati camerali ovvero dal Registro imprese e dal REA: tale obiettivo è sinonimo di garanzia a supporto del mercato e degli operatori.

Il Registro delle Imprese, definito la “dorsale del patrimonio informativo delle imprese italiane» (Consiglio di Stato, D.Lgs.219/16) costituisce in primis il “core business” delle Camere di Commercio per tutte le imprese e per cittadini e professionisti che si interfacciano con l’istituzionale camerale.

E’ fondamentale che il patrimonio “informativo” sia “garantito” da un continuo miglioramento della qualità dei dati e dal loro continuo scambio e allineamento con le altre Pubbliche Amministrazioni: la Camera, in quest’ottica, diventa lo strumento per poter monitorare, tempestivamente, gli effetti dell’evoluzione economica sui modelli e sui livelli di sviluppo del territorio, evidenziando le tendenze emergenti e gli orientamenti dei mercati al fine di stimolare la competitività e l’innovazione delle nostre imprese.

Al fine di migliorare e “manutenere” la qualità delle informazioni contenute nel Registro imprese e di realizzare il costante aggiornamento del Repertorio Economico Amministrativo (REA),



dovranno essere realizzate diverse azioni (anche con procedimenti massivi) finalizzati ad **iscrizioni e/o cancellazioni e/o aggiornamenti d'ufficio**, sulla base di input esterni (terzi o altre P.A.), che consentiranno di mantenere un allineamento dell'anagrafe amministrativa alla realtà imprenditoriale, con beneficio diretto per la Camera di commercio, per i suoi stakeholder e per tutti i fruitori.

Un ulteriore campo di azione, finalizzato a mantenere elevata la qualità della base informativa e, nel contempo a consentire un utilizzo più ampio possibile dello strumento del **domicilio digitale**, sarà quello di dare prosecuzione ai procedimenti d'ufficio per l'assegnazione dei domicili digitali (nell'ambito del “Cassetto digitale dell'imprenditore” su <https://impresa.italia.it>) alle imprese che continuano a risultare inadempienti con tale obbligo.

Congiuntamente al perseguimento dell'obiettivo della qualità del dato, è fondamentale provare a mantenere la tempestività dell'azione amministrativa, mirando all'ottimizzazione del fattore “tempo” legato all'acquisizione e rappresentazione del dato stesso, pena la perdita del possibile valore aggiunto.

Rientrano, altresì, nell'obiettivo in questione anche tutte le ulteriori azioni mirate all'aggiornamento e/o revisione e/o digitalizzazione di elenchi, ruoli, attività soggette a verifica dei requisiti, procedure d'esame, assegnazioni di benefici, strumenti di regolazione del mercato, funzioni per le quali l'Ente deve proseguire a facilitare l'accesso e la tempistica, coniugando grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali le esigenze dell'utenza con quelle dell'organizzazione dei servizi.

C.2 – Crescita e sviluppo delle competenze interne

La formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale della Pubblica Amministrazione - recita la recente direttiva “Zangrillo” della Presidenza del Consiglio dei Ministri - costituiscono strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane e si collocano al centro del processo di rinnovamento della Pubblica Amministrazione.

La direttiva pone in risalto il tema della valorizzazione del capitale umano attraverso la formazione, tema sempre di grande attenzione per il sistema delle Camere di Commercio, che anni di *spending review* hanno fortemente condizionato e mortificato.

Al fine di proseguire nel processo di sviluppo e potenziamento delle competenze interne, e in linea con la direttiva governativa, si intende quindi realizzare interventi formativi nelle seguenti aree tematiche, che si valutano strategiche:



- Transizione digitale, amministrativa e green
- Semplificazione amministrativa
- Servizi pubblici digitali
- Anticorruzione e trasparenza
- Sviluppo delle *soft skills*, ovvero delle competenze trasversali legate alla leadership, al lavoro in team, alle capacità di adattamento al cambiamento, alla comunicazione interna
- Comunicazione efficace e rapporti con il pubblico
- Gestione dei finanziamenti europei
- Sviluppo delle competenze linguistiche

La Camera di Commercio di Lecce ha aderito alla piattaforma Syllabus implementata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, ai fini della formazione del personale e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Obiettivo della direttiva è quello che si effettui formazione digitale per almeno il 30% del personale per il 2023 ed il 55% entro il 2024. Attraverso successivi step di abilitazione del personale, si punta a raggiungere la più ampia percentuale di adesione ai percorsi formativi.

Si è inoltre aderito nel 2023 a Valore PA, programma di formazione di livello universitario finanziata da INPS, che si espleterà nel 2024.

C.3 – Equilibrio di bilancio e salute gestionale dell’organizzazione

La Camera di commercio, proseguendo sul percorso già innestato, dovrà completare il programma di riorganizzazione e razionalizzazione che deriva dall’attuazione della riforma e dei suoi ulteriori decreti attuativi.

I processi che saranno realizzati negli ambiti amministrativi dell’attività istituzionale si poggiano su queste direzioni:

- perseguire il miglioramento continuo dell'efficienza e l'incremento della produttività al fine di ottenerne benefici in termini di riduzione dei costi standard e di economicità dell'azione amministrativa;
- proseguire nel monitoraggio continuo dell'efficacia delle azioni dell'ente, anche con riferimento ai livelli di performance espressi nell'ambito dei singoli settori;
- digitalizzare e rendere accessibili da piattaforme telematiche ulteriori procedimenti (o loro fasi) ancora ad oggi gestiti in forma analogica;
- supportare la *governance* al fine di elaborare una nuova programmazione pluriennale in linea con le tendenze evolutive dell'Ente e gli obiettivi posti dalla Riforma.

Nell'attuazione della una nuova programmazione pluriennale, nell'ambito delle azioni di efficientamento e riorganizzazione, la Camera dovrà:

- ❖ procedere nel percorso già intrapreso per la razionalizzazione degli spazi lavorativi nell'ottica di una riduzione dei costi di funzionamento e in linea con il Piano di razionalizzazione, tenendo conto della progressiva conclusione della fase legata all'emergenza sanitaria;
- ❖ completare la reingegnerizzazione dei servizi alle imprese e le relative dotazioni, alla luce dei compiti attribuiti dalla "Riforma" e del citato decreto ministeriale 7 marzo 2019;
- ❖ proseguire nel progressivo aggiornamento delle proprie dotazioni informatiche elevando gli standard di sicurezza e monitoraggio informatico;
- ❖ procedere ad una revisione e conseguente piano di efficientamento di tutti gli impianti tecnologici.

Dell'esito delle predette andrà puntualmente monitorato l'effetto in termini di riduzione dei costi standard parametro riconosciuto dal MiMit e da Unioncamere per misurare la reale performance di ciascuna Camera di commercio in una ottica di confronto con altri Enti similari.

3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

3.1 Le principali voci di proventi e oneri

L’Ente camerale, con delibera del Consiglio Camerale n.6 del 17.07.2023, ha approvato l’aggiornamento al preventivo economico triennio 2023-2025 la cui sostenibilità trova copertura negli avanzi economici anni 2019/2022 pari ad euro **892.232,07** e nel patrimonio netto disponibile pari ad **€.3.379.402,60**, elaborato dalla società Infocamere S.c.p.a. secondo le linee guida che il gruppo di lavoro dei Segretari Generali ha tracciato al fine di fronteggiare i disavanzi risultanti dalla forte riduzione del diritto annuale a partire dall’annualità 2015. La sommatoria dell’Avanzo economico anni 2019/2022 e del Patrimonio Netto Disponibile risulta pari a **€.4.271.634,67** e confrontata con la sommatoria dei presunti risultati economici da conseguire nei tre esercizi 2023-2025 anch’essa pari a €.4.271.634,67 mostra la sostenibilità economica degli indirizzi programmatici sin qui adottati.

Elaborando l’aggiornamento dei proventi attesi e dei probabili oneri sulla base del recente andamento degli stessi, si è programmato di allocare le risorse rispettando il medesimo principio come evidenziato nella sotto riportata tabella che contiene oltre ad una stima aggiornata delle previsioni relative alla presumibile chiusura dell’esercizio 2023 (preconsuntivo) anche quelle previsionali relative al triennio 2024-2026 che restano complessivamente nel predetto ambito di sostenibilità (€.4.271.634,67) come innanzi definito.

Descrizione	Preconsuntivo 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
A) Proventi Correnti				
Diritto annuale	8.738.492,79	8.255.290,01	8.255.290,01	6.881.607,00
Diritti di segreteria	2.658.597,00	2.583.800,00	2.503.800,00	2.483.800,00
Contributi trasferimenti ed altre entrate	785.282,07	623.150,29	561.240,29	1.000,00
Proventi da gestione di beni e servizi	72.065,00	72.800,00	72.800,00	72.800,00
Variazione delle rimanenze	-	-	-	-

Totale proventi correnti (A)	12.254.436,86	11.535.040,30	11.393.130,30	9.439.207,00
B) Oneri Correnti				
Oneri al personale	-2.868.868,48	-2.944.824,93	-2.906.924,93	-2.774.524,93
Oneri di Funzionamento	-4.069.525,01	-4.257.063,09	-4.240.803,49	-4.234.262,58
Interventi economici	-3.371.058,51	-1.763.187,67	-1.514.157,67	-453.640,00
Amm.to e acc.to	-3.588.433,20	-3.624.833,20	-3.522.263,20	-3.038.880,00
Totale oneri correnti (B)	-13.897.885,20	-12.589.908,89	-12.184.149,29	-10.501.307,51
Risultato della gestione corrente (A-B)	-1.643.448,34	-1.054.868,59	-791.018,99	1.062.100,51
Gestione finanziaria	12.013,04	12.163,28	13.813,28	13.813,28
Gestione straordinaria	227.998,87	-	-	-
Risultato economico d'esercizio	-1.403.436,43	-1.042.705,31	-777.205,71	-1.048.287,23

La sommatoria dei presunti risultati economici da conseguire nei quattro esercizi 2023 – 2026 risulta, anche in questo caso, pari a 4.271.634,67 euro.

3.2 Il piano degli investimenti

L'impatto negativo sulle finanze camerali causato dalla riduzione dell'importo del diritto annuale delle Camere di commercio operata dal legislatore con la legge n.114 del 2014, richiede tuttora un'attenta gestione dei costi legati alle strutture, soprattutto nell'attuale panorama di violente tensioni sui prezzi.

Nel piano triennale 2024-2026 dell'Ente camerale, non si evidenziano tipologie di investimento od operazioni di acquisto e vendita di immobili.



Per quanto riguarda la manutenzione del patrimonio immobiliare, la programmazione per il triennio 2024/2026 prevede esclusivamente una continuità di interventi di manutenzione (programmata e/o correttiva) già effettuati parzialmente negli scorsi esercizi, allo scopo di garantire la conservazione del valore degli immobili ed accettabili livelli di esercizio. Gli stessi interventi sono anche finalizzati al risparmio energetico.

Alla necessità primaria di destinare le risorse disponibili per assicurare i servizi istituzionali e garantire il sostegno all'economia provinciale attraverso gli interventi promozionali più strategici l'Ente camerale dovrà affiancare, infatti, l'obiettivo del perseguimento e della ricerca di una gestione che valorizzi il patrimonio immobiliare pubblico, nonché avviare la realizzazione di interventi in grado di migliorare l'efficienza energetica della sede principale, con la sostituzione progressiva degli attuali impianti energetici con impianti e sistemi a più ridotto consumo di energia e basso impatto ambientale, con utilizzo di fonti rinnovabili di energia e realizzazione di un progetto di ristrutturazione della sede istituzionale di Viale Gallipoli n.39, sala conferenze, sala consiglio e sale multimediali dell'azienda speciale per i servizi reali alle imprese.